

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Dopo le note vicende del vecchio Ospedale di Cortona

## Non distruggiamo anche l'Ospedale della Fratta

Abbiamo pubblicato a pagina 13 un documento del PD Cortona relativo alla riqualificazione dell'Ospedale S. Margherita.

Il Partito Democratico mette in evidenza dieci punti che devono essere rivisti per riportare l'ospedale della Fratta ad una necessaria funzionalità.

Non è la prima volta che i partiti, soprattutto, di minoranza hanno messo il dito su questa piaga.

Ora l'intervento del partito di maggioranza speriamo ottenga risultati migliori anche in considerazione che il nostro Sindaco è il presidente della conferenza dei sindaci.

Ricordiamo brevemente per la storia che i due gemelli, Fratta e Nottola sono stati realizzati per volontà politica ed elettorale dell'on. Rosy Bindi.

Erano anni felici quando si poteva spendere con facilità, creando il debito pubblico attuale, e realizzando opere forse inutili ma necessarie per le campagne elettorali.

Comunque l'Ospedale della Fratta negli anni ha dimostrato di essere un buon punto di riferimento per tutta una serie di patologie.

Abbiamo però verificato che, quando il primario del reparto risultava preparato, capace e disponibile, veniva subito trasferito all'Ospedale di Arezzo e tornava in quello di Fratta inizialmente con orari prefissati, successivamente con orari diradati.

Questo ha determinato il decadimento della qualità del nostro nosocomio in Valdichiana aretina.

Come precisa il documento PD il Pronto Soccorso attuale non ha una adeguata capacità di risposta nelle 24 ore.

Dispiace dirlo ma a volte la gente teme di utilizzare questo servizio.

La chirurgia, che inizialmente ha dimostrato grosse eccellenze, ha avuto anch'essa i trasferimenti dei primari; dunque decadimento, scarsa disponibilità ad operare in sede.

E' di questo ultimo periodo la

di Enzo Lucente

decisione della nuova Asl, Area vasta, di privilegiare l'Ospedale di Nottola rispetto a quello della Fratta.

Così vari cortonesi per loro necessità chirurgiche si sono dovuti ricoverare in quello ospedale con evidenti disagi per l'assistenza dei familiari.

E' un peccato che soldi pubblici vengano spesi e poi mandati al macero con una "sottigliezza politica" che sa di truffa.

Una parte della struttura della Fratta oggi è stata dedicata ad un reparto "PMA" (Procreazione Me-

dicalmente Assistita).

Questo servizio inizialmente da questa attività per rivedere in modo critico e costruttivo tutta l'attività dei vari reparti del nostro ospedale. Non è più possibile una gestione così approssimata che offende la professionalità dei medici, del personale sanitario e crea un discredito sottile e continuato tra l'utenza che, a lungo andare, determina la morte del nosocomio perché lì non vuole ricoverarsi.

Dobbiamo prendere esempio da questa attività per rivedere in modo critico e costruttivo tutta l'attività dei vari reparti del nostro ospedale. Non è più possibile una gestione così approssimata che offende la professionalità dei medici, del personale sanitario e crea un discredito sottile e continuato tra l'utenza che, a lungo andare, determina la morte del nosocomio perché lì non vuole ricoverarsi.

## Natale a Cortona: un mese di eventi

Tutto è pronto nel centro storico. La città attende con trepidazione l'avvio della prima edizione di "Natale a Cortona". Un mese di eventi, che prenderanno il via l'8 dicembre per concludersi solo all'epifania. Una 50ina le iniziative in cartellone concentrate, soprattutto, nei weekend. Eventi e manifestazioni per grandi e piccini, oltre ad un arredo speciale della centro storico e il coinvol-

esemplare con massima disponibilità e collaborazione".

Il programma di eventi che proietterà il centro storico cortonese nel mondo natalizio, oltre cinquanta in totale, si aprirà ufficialmente venerdì 8 dicembre, giorno dell'Immacolata, con l'apertura del mercatino in piazza Garibaldi e l'inaugurazione della Casa di Santa Klaus a Palazzo Casali che indosserà una veste luminosa grazie ad una proiezione so-

## Il nuovo Lucumone dell'Accademia Etrusca

L'Assemblea dei soci effettivi dell'Accademia Etrusca, nella riunione di sabato 25 novembre, ha eletto per acclamazione il prof. Luigi Donati quale nuovo Lucumone. Il prof. Donati succede al prof. Giovannangelo Camporeale venuto a mancare il primo luglio scorso. Archeologo e personalità di primo piano nel mondo accademico, Donati è stato successore di Camporeale anche quale professore Ordinario nella Cattedra di Etruscologia all'Università degli Studi di Firenze. Innumerevoli e di alto valore scientifico le pubblicazioni da lui firmate così come le campa-

gne di scavo condotte sia in Italia che all'estero. Luigi Donati è anche Segretario Generale dell'Istituto degli Studi Etruschi ed Italic di Firenze e può essere definito come uno dei maggiori esperti del Bucchero. E' tradizione dell'Accademia Etrusca scegliere per la carica di Lucumone eminenti studiosi che, pur avendo legami significativi con Cortona e conoscenza del suo vasto patrimonio storico, siano tuttavia protagonisti esterni capaci di dare impulso e valorizzazione alle attività culturali apportando un impulso positivo e di maggiore visibilità. Un'attività culturale ricca di proposte e progettualità insieme ad un'accresciuta offerta museale ed espositiva, anche attraverso l'u-



Luigi Donati

tilizzo delle più moderne forme di comunicazione multimediale, costituiscono il cuore delle attività realizzate dall'Accademia Etrusca e l'unico, più che mai valido, volano per l'autentico sviluppo del nostro territorio: anche per questi motivi formuliamo al prof. Luigi Donati l'augurio per un proficuo lavoro.

Isabella Bietolini



Filippo Aretini

gimento di realtà commerciali e associative del territorio.

La regia dell'intero pacchetto di Natale è affidato all'associazione Culturale Lux guidata da due imprenditrici turistiche del territorio, Federica Billi e Angela Bucaletti. Accanto a loro anche la Concommercio cortonese e il Comune di Cortona.

"Per noi - dichiara Angela Bucaletti dell'associazione Culturale Lux - è stata una vera sfida, ma la città sta rispondendo in maniera

gnante a tema prettamente natalizio che introdurrà il pubblico all'interno del palazzo ed alla casa di Babbo Natale dove, grazie alla collaborazione ed alle idee di Aion Cultura, prenderà vita un villaggio natalizio dedicato ai bambini con un calendario ricco di attività.

A sancire simbolicamente il via ai festeggiamenti sarà l'accensione del grande albero di Natale e delle luminarie collocate in centro. I tipici cori natalizi e la banda saranno la colonna sonora del taglio del nastro, con tanto di musica e intrattenimenti vari che si protrarranno fino alla sera. Sabato 9, tra i fili di luce e gli addobbi di via Nazionale, piazza della Repubblica, piazza Signorelli, via Roma, via Guelfa, via Ghibellina, via Benedetti, via Dardano, via Casali e via Maffei, saliranno in cielo centinaia di lanterne dei desideri. Nella stessa giornata sarà inaugu-

rata anche la speciale video proiezione "Visual Poetry" curata in esclusiva da Alfredo Rapetti Mogol, figlio del celebre autore Mogol, progetto reso possibile grazie alla collaborazione con Art Adoption la stessa associazione che si occuperà di ospitare a Sant'Agostino un'opera imponente dell'autore Jannis Markopoulos proveniente dall'ultima Biennale di Venezia.

Nelle settimane successive saranno ancora tanti gli appuntamenti che regaleranno sorrisi e spensieratezza a grandi e piccini. Ci sarà spazio per tanti generi musicali (classica, natalizia oltre a progetti musicali giovani e frizzanti) oltre iniziative tra cui il Campus Natalizio, la Christmas Walking dei Babbi Natale, la notte bianca di Natale (il 22 dicembre), il Mercatino dei Terzari per poi arrivare al giorno più atteso con i cori del 25 dicembre. A questi si affiancano iniziative rodiate come il Toscana Gospel Festival e la festa di Capodanno in piazza della Repubblica. "Il livello di collaborazione con l'amministrazione comunale e le forze economiche di Cortona è molto elevato e siamo convinti che questo garantirà risultati eccezionali", ha commentato Marco Malesini presidente di Concommercio Cortona. Il programma completo della manifestazione:

<http://www.natale-cortona.it/>

"Il progetto "Natale a Cortona" è un tassello importante nella nostra idea di città inclusiva e coinvolgente che stiamo portando avanti", ha commentato il sindaco Francesca Basanieri.

"L'idea è quella di unire le forze attorno a progetti di qualità e di spessore e in questo progetto ci sono idee, qualità, entusiasmo, professionalità e coinvolgimento".

Laura Lucente



Inarrestabile turismo invernale



Località Campaccio n.5/8 - Cortona (Ar)  
Tel. +39 0575/62154 Fax +39 0575/605195  
E-mail: [info@cortonaresort.it](mailto:info@cortonaresort.it)

**RISTORANTE PIZZERIA** SPECIALITÀ PESCE

*Canta Napoli*

Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA  
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379  
[www.cantanapoli.net](http://www.cantanapoli.net) [info@cantanapoli.net](mailto:info@cantanapoli.net)  
Locale climatizzato Chiuso il lunedì



**AF** ALESSANDRO FRATINI HAIR STYLIST

ENGLISH SPOKEN  
Via Nazionale 20, Cortona (AR)  
T. 0575 601867  
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)  
T. 0575 617441  
[afratini81@yahoo.co.uk](mailto:afratini81@yahoo.co.uk)  
[www.alessandrofratini.com](http://www.alessandrofratini.com)

**CENTRO BENESSERE ESTETICO**

Via Nazionale 22, Cortona (AR)  
T. 0575 62158  
[esteticaafratini@gmail.com](mailto:esteticaafratini@gmail.com)  
[www.alessandrofratini.com](http://www.alessandrofratini.com)

Nostra intervista con Marco Casucci, consigliere regionale della Lega Nord: "Cancellare la legge Fornero, abolire il Jobs act e rispedire a casa loro i clandestini".

# Verso le elezioni politiche 2018



**M**arco Casucci, quarantaduenne, figlio della nostra montagna è dal 2015 Consigliere regionale per la Lega Nord. Come tutti sanno è stato allievo del nostro Liceo Classico Signorelli ed ha iniziato la sua attività politica verso la fine degli anni novanta attraverso l'associazionismo ed il lavoro, come operatore culturale nel settore dell'agricoltura e del turismo. Eletto a sorpresa nel Consiglio regionale della Toscana per la circoscrizione di Arezzo, con oltre 3500 preferenze, dal 2015 ad oggi si è occupato di svariati argomenti, passando dalle problematiche nel mondo del lavoro, ai problemi della Sanità, a quelli infrastrutturali e viari, senza dimenticare il tema delle fusioni dei comuni e le notevoli criticità create sul territorio toscano dalla questione immigrazione.

Anche al consigliere Casucci, che è altresì punta di diamante della Lega Nord nelle province di Arezzo, Grosseto e Siena, abbiamo rivolto le domande da noi scelte per questo speciale elezioni 2018. Ecco di seguito domande e risposte.

**A marzo 2018, o comunque in primavera, avremo le nuove elezioni politiche nazionali. Dal febbraio 2013 ad tra le forze politiche del nostro paese si è vissuto uno scontro politico aspro e dirompente che ora è entrato nella sua fase finale con l'apertura ufficiale della campagna elettorale avviata con le recenti elezioni regionali in Sicilia. Può fare per i nostri lettori un breve, essenziale riassunto di cosa ha fatto la Lega in questi cinque anni?**

Intendo partire da un fatto fondamentale: nel dicembre 2013, dieci mesi dopo le ultime elezioni politiche, venne eletto dai militanti a Torino Segretario Federale di Lega Nord Matteo Salvini, che ha avuto il merito di rilanciare fortemente il nostro movimento e di portare oggi i nostri valori e i nostri programmi in tutto il Paese da

Nord a Sud, come è successo in Sicilia alle ultime regionali. In tutti questi anni il nostro movimento è stato coerentemente contrario a qualsiasi forma di governo di larghe intese, ritenendolo non adatto a fare concretamente gli interessi degli italiani. Per cambiare realmente lo stato di cose in Italia riteniamo necessari questi presupposti: la chiara distinzione rispetto alle forze politiche, dal PD ai partiti di Alfano e di Verdini, responsabili per il malgoverno di Renzi e poi di Gentiloni, che abbiamo sempre fermamente avversato.

I nostri gruppi parlamentari di Camera e Senato hanno combattuto strenuamente contro l'abolizione del reato di ingresso clandestino nel nostro Paese, e oggi battono contro il cambiamento della normativa in materia di cittadinanza e l'introduzione dello Ius Soli. Hanno presentato la proposta di legge per affermare il principio per cui la legittima difesa è sempre e comunque legittima difesa. Hanno portato avanti un deciso impegno per la difesa delle nostre eccellenze agroalimentari, dichiarandosi contrari a trattati internazionali dannosi come il CETA (con il Canada).

**Cosa propone di importante e prioritario la Lega per governare l'Italia? Insomma con quale programma la Lega si presenta alle elezioni della prossima primavera.**

Il nostro movimento è oggi il motore trainante della coalizione di centro-destra: da Nord a Sud stiamo portando avanti con convinzione ed entusiasmo la candidatura di Matteo Salvini a Presidente del Consiglio.

Siamo, infatti, certi che il nostro Segretario Federale sia il leader in grado di realizzare un programma di profondo cambiamento nel governo del nostro Paese innanzi tutto vessato da un sistema fiscale iniquo. In tema di tasse, l'idea clou è l'introduzione di un'aliquota unica, la flat tax, al 15%; proponiamo la progressiva abolizione di tutte le tasse slegate dal reddito reale, dall'IRAP alle tasse sulla casa, e l'abolizione degli studi di settore.

Occorre una seria riflessione sul futuro dell'Europa e dell'euro. Riteniamo prioritarie le politiche di sostegno alla famiglia, con l'obiettivo di far sì che gli italiani tornino a far figli, con la gratuità degli asili nido, forti incentivi per le famiglie di cittadini italiani che danno alla luce più di due figli e una fiscalità a misura di famiglia.

Altrettanto importanti sono nuove politiche in materia di pensioni, con la cancellazione della legge Fornero, e per la difesa del

lavoro, per dire basta con il Jobs act e la precarizzazione. Gli italiani si aspettano un deciso cambiamento in tema di sicurezza e dell'immigrazione.

Nel nostro programma sono previsti il ripristino della certezza della pena, l'abolizione del reato di eccesso colposo di legittima difesa, il rafforzamento delle forze

dell'ordine, che sono state invece umiliate dagli ultimi governi con scarse risorse a disposizione, la lotta all'abusivismo di campi rom e di centri sociali, la castrazione chimica per stupratori e pedofili, il controllo delle frontiere, il forte contrasto all'immigrazione clandestina.

**La nuova legge elettorale**

Nasce a Camucia

## Parco verde del "Poggetto"

**S**abato 25 novembre si è svolta l'inaugurazione del progetto che è nato circa un anno fa sulla spinta di un gruppo di cittadini che hanno presentato una proposta per la cura dell'area verde di Camucia denominata il Poggetto.

Nel gennaio 2017 si è costituito il "Comitato dei cittadini del Poggetto" che ha subito dato il via ad un gruppo di lavoro formato da cittadini, referenti del consorzio Comars, Coop. Sociale Athena, Associazione Solidarietà Auser Camucia e tecnici degli Uffici Ambientale e Sociale del Comune di Cortona.

Obiettivo elaborare un progetto specifico di partecipazione.

Nei mesi scorsi contemporaneamente si è tenuto un corso di formazione denominato "Verso un futuro per il bene comune",

panchine, realizzazione di gettate in cemento, per il posizionamento degli arredi e l'installazione di apposita segnaletica e cartellonistica.

"Oggi al termine di un percorso amministrativo e burocratico lungo un anno, dichiara il sindaco di Cortona Francesca Basanieri, la città di Camucia, grazie all'impegno dei propri cittadini ed alla collaborazione tra Pubblico e Privato, può festeggiare la nascita di una nuova ed importante area verde completamente riqualificata, sicura e funzionale.

In questi anni, prosegue il Sindaco, i nostri concittadini sono stati assoluti protagonisti in tanti ambiti grazie al progetto di "Partecipazione".

Abbiamo attivato ben 24 Patti di collaborazione tra Comune di Cortona, istituzioni e organismi



che ha visto la partecipazione di 15 cittadini del territorio comunale.

Nel marzo del 2017 è stato stipulato un Patto di Collaborazione tra i soggetti sopracitati per la realizzazione degli obiettivi di progetto (partecipazione dei cittadini attivi alla cura e riqualificazione del verde).

Parallelamente il progetto è stato presentato all'Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione che lo ha finanziato per 8 mila euro, e sono stati avviati i lavori che si sono sostanziati nella realizzazione della prima delle due rampe d'accesso, l'acquisto di vari attrezzi per aree verdi, sfalcio dell'erba e potatura di siepi ed olivi, presenti nell'area, acquisto di cestini e

diversi (scuole, medici, associazioni e volontariato, ecc.), alcuni per la cura di Beni materiali, altri per la cura e la rigenerazione di Beni immateriali (come la promozione della lettura, o i rapporti tra generazioni e culture).

Sono veramente orgogliosa, prosegue Francesca Basanieri, di guidare una comunità così responsabile e collaborativa.

Non è retorica affermare che progetti come questo sono esempi luminosi per tutti e ci rendono unici.

Basta pensare che nel "Patto" per il Parco del Poggetto sono state ben 50 le famiglie coinvolte. Cittadini camuciesi che hanno collaborato tra di loro e assieme a noi con l'unico obiettivo del "Bene Comune".

In occasione della Festa di S. Barbara

## Presentazione del libro "Marinai cortonesi"

Alle ore 11 di sabato 2 dicembre nella Sala del Consiglio Comunale alla presenza dell'ammiraglio Tavanti, dell'assessore alla cultura Albano Ricci e degli autori sarà presentato il libro "Marinai cortonesi".

L'incontro è aperto a tutta la popolazione ma soprattutto ai marinai che, in possesso e basco e solino, possono indossarlo per

meglio identificarsi.

A conclusione della manifestazione sarà consegnato un libro in omaggio.

Conclusa la cerimonia nella sala consigliere in corteo sarà portata una corona di alloro al monumento dei marinai caduti.

Qui verrà suonato il "Silenzio" e un partecipante leggerà "la preghiera del marinaio".

**"rosatellum" approvata da una maggioranza da larghe intese sembra aver aperto un conflitto insanabile con l'opposizione dei Cinque Stelle. È vero che non permetterà ai cittadini di votare liberamente?**

La posizione del nostro movimento in materia di legge elettorale è stata coerente: abbiamo sempre affermato di essere pronti a votare qualsiasi legge elettorale, pur di far andare gli italiani a votare il prima possibile. Non abbiamo mai ritenuto il Rosatellum (un sistema misto con un terzo dei collegi eletti con il maggioritario e due terzi con il proporzionale) la migliore delle leggi possibili, ma al tempo stesso non ci sono piaciuti certi atteggiamenti del M5S che sono tra i soggetti più tipici del teatrino della politica italiana. Matteo Salvini ha espresso chiaramente la sua preferenza per un sistema maggioritario puro ma il Rosatellum è sicuramente un passo in avanti rispetto alla vecchia legge elettorale, basata su un proporzionale puro, che avrebbe portato al caos che i grillini, restii a misurarsi con le responsabilità del governo, probabilmente non disdegnano.

**Può anticipare ai nostri lettori uno o due slogan con cui la Lega farà campagna elettorale a Cortona e nelle terre di Valdichiana?**

Uno degli slogan con cui la Lega farà più convintamente campagna elettorale a Cortona e in Valdichiana, così come in tutto il Paese, è: "Pagare tutti, pagare meno".

Con questo slogan lanciamo una delle idee più importanti per determinare un cambiamento reale nel governo nazionale, quella della flat-tax, l'aliquota unica al 15%. Crediamo, infatti, che solo riducendo il peso di tasse insopportabili per tutti i contribuenti, ed in particolare per gli imprenditori, si possa far ripartire l'economia, ed ottenere un aumento di consumi, produzione, lavoro, rendendo le nostre aziende più concorrenziali.

Altro slogan sarà sicuramente: "Stop invasione". Infatti, la gestione scellerata del fenomeno migratorio da parte degli ultimi governi ha provocato da Nord a Sud, quindi anche in Valdichiana, numerosi problemi ai residenti che si sono trovate le proprie abitudini di vita mutate per l'arrivo di immigrati richiedenti lo stato di asilo e che, spesso, risultano essere semplicemente clandestini. Siamo disponibili ad accogliere solo chi veramente scappa dalla guerra; nel nostro Paese non c'è spazio per i migranti economici e i clandestini vanno rispediti a casa.

Ivo Camerini



Basta uscire dalle nostre quattro mura per capire le motivazioni per le quali la nostra cittadina è conosciuta.

Beato Angelico, Signorelli, Severini, Pietro Berrettini, Migliacci, Pancrazi... sono solo alcuni nomi di quelli che un estraneo potrebbe annoverarci, nel momento in cui viene detto: "Io vengo da Cortona".

Eppure la nostra città non sembra serbare con gloria il suo nome e non sempre avvalorare coloro che l'hanno fatta divenire grande. Anziché proporre eventi culturali mirati infatti il nostro territorio organizza iniziative mirate a richiamare un qualunque turismo di massa, che non soddisfa i commercianti e né che tanto meno ha a che fare con le proposte culturali e artistiche di qualità.

Questo per dire che Cortona

dovrebbe a mio avviso salvaguardare con più attenzione il suo "marchio" e per "marchio" intendo proprio quel nome: "Cortona", che ancora un numero considerevole di intellettuali considera meta d'Arte. Questo non significa che non bisogna realizzare manifestazioni per i giovani o che tutto ciò che fin qui è stato fatto negli ultimi anni sia stato vano, ma sicuramente bisogna seriamente ricominciare a porsi la domanda: "Chi è Cortona? Come è conosciuta Cortona nel mondo?" e da lì ripartire proponendo un pacchetto alla nostra altezza e valutando il nostro immenso patrimonio, al quale non sempre diamo valore. Non ultima carenza in questo senso, è stata la mancata degna celebrazione del cinquantenario della morte di Severini, l'anno passato.

**MB Elettronica S.r.l.**  
Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy  
Internet: www.mbelettronica.com

**IDRAULICA CORTONESE SRL**  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com  
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel/fax 0575 631199

**Acqua di Colonia Lana** è dedicata agli sport praticati all'aria aperta e alla linea in cachemire Sport Intarsia creata da Ballantyne. Lana è un'acqua di colonia unisex la cui nota scelta si materializza morbida, calda e dolce nell'aria come la sensazione che si prova ad affondare la mano nella lana. Le note principali sono note di pelle e cuoio, di legni preziosi (sandalò, cedro e vetiver) e note polverose di muschio e petali di rosa, che evocano il mondo degli sport praticati all'aria aperta e che nel cuore del profumo lo rendono dolce e misterioso.

**Cortona Piazza di Pescheria n. 2**  
**Tel. 0575-63.05.18**



Sabato 18 Novembre alle ore 17 al Teatro Signorelli di Cortona la Fondazione Nicodemo Settembrini, in collaborazione con Comune di Cortona e Accademia degli Arditi, ha presentato l'incontro "Note nel cosmo - corrispondenze tra musica e scienza". Interpreti del canto dell'universo il prof. Eugenio Coccia, Rettore del Gran Sasso Science Institute e la dott.ssa Luisa Prayer, Direttrice



Artistica dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese per una serata unica introdotta dal dott. Michele Punturo, fisico e ricercatore presso l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Da Galileo alle onde gravitazionali, Coccia e Prayer hanno tracciato il percorso di ricerca della Scienza in sinergia con brani da Bach fino a Schoenberg per

# Note nel cosmo: corrispondenza tra musica e scienza

quella che è stata definita 'una costellazione di appunti musicali'. E allora ecco le interpretazioni dell'universo di Galilei, orgoglio della scienza per le sue osservazioni metodiche e puntuali, e di Joseph von Fraunhofer, il cui pensiero potrebbe essere sintetizzato nell'assunto 'il nostro è un uni-verso' a indicare la pluralità riconducibile all'unum di quanto ci circonda e in cui siamo immersi.

Ed ecco anche alcune voci femminili, come quella di Henrietta Leavitt, la prima a ipotizzare che l'universo ha avuto un inizio: una donna e un simbolo di come la scienza non abbia nazionalità, né genere, ma coinvolga menti di ogni età, luogo ed etnia. E a proposito del messaggio di universalità

to che la NASA e il CERN, centri all'avanguardia negli approfondimenti e nella ricerca, si adoperano in tal senso, cioè per recepire e tradurre in opportunità di studio il messaggio degli astri. Tuttavia, accanto alle verità della scienza, precisa Coccia, esiste un'altra verità:

quella della musica. Cioè: è possibile proporre un'interpretazione personale del proprio e altrui universo, dato che l'osservazione scientifica passa per l'infinitamente piccolo.

In altre parole, annota Prayer, anche in un brano cortissimo

può insistere la medesima densità di un pulsare di stelle. Lo attesta Schubert, Beethoven, Bach; lo provano infiniti altri poeti del viaggio, interpreti unici e irripetibili della vita. Nelle loro opere, l'armonia; nei loro brani la sperti-

mentazione e nel loro ascolto la nostra gioia.

Un'eco di stelle, allora, questo concerto-conferenza; una voce dal cosmo. Cui la sensibilità di ognuno può rispondere.

E.V.

## Una vita per l'archeologia, una vita accanto agli etruschi

Ma anche una famiglia, l'ironia, il desiderio di affrontare le avversità con il sorriso. È questo in sintesi il ritratto di Giovannangelo Camporeale tenuto domenica 19 novembre 2017 alle ore 15.45 al MAEC, Palazzo Casali di Cortona, nella serata 'Giovannangelo Camporeale: un ricordo'. Tre i relatori, il prof. Paolo Bruschetti, l'assessore Albano Ricci e il professor Luigi Donati dell'Università degli Studi di Firenze, Segretario generale dell'Istituto Nazionale di Studi Etruschi e Italici. Ma molte di più le voci che nel ricordare Giovannangelo Camporeale si uniscono idealmente alla sensibilità di Donati: studenti di Camporeale, che sorridono nelle foto delle varie campagne di scavi; colleghi, che scrivono di lui e con lui in una miriade di articoli; e persino docenti dello stesso professore, al cui nome Donati affida il ricordo degli anni della contestazione, dell'occupazione e di una Firenze universitaria in movimento.

dazione per il Lexicon Iconographicum Mythologiae Classicae dal 1974, Camporeale inizia la sua carriera a Firenze dove tra l'altro conoscerà la moglie Elena e dove entrerà in contatto con alcuni nomi dell'archeologia, quali Luisa Banti, Pallottino, Guglielmo Maetzke. Suoi alcuni testi fondamentali di etruscologia tradotti in più lingue, tra cui l'opera simbolo "Gli Etruschi. Storia e civiltà" cui si aggiungono "Gli Etruschi fuori d'Etruria" (Arsenale, 2001), "La tomba del duce" (Olschki, 1967), "I commerci di Vetulonia in età orientalizzante" (Sansoni, 1969), "La caccia in Etruria" (Edizioni Giorgio Bretschneider, 1984), "L'Etruria mineraria" (Electa, 1985), "L'abitato etrusco dell'Accesa" (Edizioni Giorgio Bretschneider 1997). Appassionato di studi dell'Italia preromana e del mondo etrusco, Camporeale ne ha indagato le molteplici espressioni politiche, mitologiche, iconografiche e iconologiche; ha rivissuto e fatto rivivere agli appassionati le città di Orvieto, Arezzo e Vetulonia sulle



Un viaggio nel tempo, in sintesi, quello che Donati ci invita a fare, con la delicatezza del ricordo e il ricordo della delicatezza di Camporeale; con il passato in una mano e il futuro nell'altra, dato che il Professore amava sì, l'antichità, ma si proiettava nel futuro promuovendo studi ad alto livello. Con leggerezza ripercorriamo i primi decenni di vita di Campo-

orme di Isidoro Falchi a fine Ottocento. A ciò si aggiungono gli scavi archeologici, soprattutto nell'abitato etrusco dell'Accesa presso Massa Marittima a partire dal 1980, scavi protrattisi per oltre trent'anni e che hanno portato, da un lato, all'ampliamento della sezione archeologica del Museo civico e, dall'altro, alla cittadinanza onoraria di Massa nel 2014. Cosa aggiungere a tutto questo? Forse due parole sul Camporeale uomo, precisa Donati, sul vero Giovannangelo. E allora ci commuoviamo nel sapere che quando furono editi gli 'Studi' in suo onore, il professore contattò di persona i centouno autori per ringraziarli; sorridiamo nel vederlo vestito da Indiana Jones in una fotografia con i suoi studenti; ridiamo nel pensare a una minuscola Cinquecento Fiat carica di cassette con il materiale estratto dai siti. Un'auto dalla quale, adesso, possiamo scendere con commozione perché ci ha condotto alla scoperta di noi stessi prima che degli etruschi. Senza rimpianti.

Senza echi di nostalgia. E una scoperta in tasca: la consapevolezza che le guide esistono, eccome. E insegnano a guardare una strada per individuarvi i segni di un passato comune. E se non scorgiamo nulla nel nostro sentiero? Beh, significa che non abbiamo occhi per vedere.

Elena Valli

## La Diocesi di Cortona e i suoi Vescovi Mons. Gregorio Nucciarelli

A cura di Isabella Bietolini



Secondo Vescovo di Cortona fu Gregorio Nucciarelli, Arcidiacono della Cattedrale al tempo della nomina. Resse la Cattedra Episcopale dal 1348 al 1364. Era nato a Cortona da nobile e ricco casato ed il suo nome venne proposto al Pontefice per la nomina con unanime consenso di popolo - soprattutto nobiltà e ricca borghesia - e clero. Questa prassi non deve stupire: il concorso del popolo, ancorché limitato alla nobiltà ed ai ceti più abbienti, nell'indicazione di nomine religiose era una modalità che affondava profonde radici nella storia, fino al tempo della lotta per le investiture insorta tra Papato e Impero. Basti ricordare il contrasto che vide fieramente contrapposti Gregorio VII ed Enrico IV intorno alla metà dell'anno mille. In anni più recenti erano i sovrani dei vari Stati, tra i quali il Granduca di Toscana, ad avanzare direttamente le proposte di nomine per cariche religiose riguardanti i propri territori anche se l'investitura finale rimaneva comunque alla Santa Sede. Fu soltanto con i Patti Lateranensi del 1929 che scomparve l'ultima traccia di "placet" ancora esistente in capo all'autorità governativa rispetto alle nomine in campo religioso. Ma torniamo a Mons. Nucciarelli e a quei lontani tempi. Don Giuseppe Mirri (*I Vescovi di Cortona, Grafiche Calosci 1972*) scrive in proposito che il nuovo Vescovo "dotato di carattere energico e vigilante... si occupò indefessamente del suo gregge": non esiste motivo per dubitarne. Come per il predecessore, non sono moltissime le testimonianze documentate in merito al suo lavoro: fu senza dubbio un buon amministratore e godè di grande stima tra le gerarchie ecclesastiche e questo lo provano gli incarichi numerosi da lui avuti per dirimere controversie o accertare fatti censurabili. È il caso della sua nomina a Giudice, insieme al Priore dei Camaldolesi, a quello di

Monte Oliveto ed al Vescovo di Castello, riguardo la diatriba insorta ad Arezzo tra i canonici della Cattedrale e quelli della Pieve circa il luogo della custodia delle reliquie di S. Donato. I Giudici decisero in maniera salomonica affermando in via definitiva che la cattedrale custodiva il corpo del santo mentre la Pieve ne custodiva la testa e che in virtù di questo in entrambi i luoghi il martire doveva essere onorato. Papa Urbano V (il pontefice del ritorno a Roma dopo Avignone) lo incaricò di appurare le dilapidazioni avvenute nella Proprietà di Castello ed i gravi danni subiti conseguentemente dalla chiesa: un compito che non tutti gli storici vedono in capo a Mons. Nucciarelli poiché il Breve papale giunse quasi alla vigilia della morte del vescovo cortonese. Tuttavia non vi è altra ragione per dubitarne. Rimane infine qualche memoria del contrasto che lo vide opporsi al Municipio cortonese reo di essere "moroso" ovvero di non aver pagato la quota annuale stabilita fin dal giorno dell'istituzione della Diocesi. Si trattò di una controversia defaticante che giunse fino al Papa cui il Vescovo si rivolse non avendo ottenuto niente dal Comune. Siamo sul finire del 1363. Nel 1364 tutto si compie per Nucciarelli: è l'epoca della sua morte che di certo avvenne nelle prime settimane dell'anno. Anche se il giorno preciso non è conosciuto, possiamo arguire che fu così poiché il Comune di Cortona, nel nominare Mons. Francesco Bruni proprio procuratore alla corte pontificia circa la controversia suddetta, fece nel contempo richiesta di nomina a nuovo Vescovo di Cortona del domenicano Girolamo Testi sempre rammentando l'unanimità di consenso di popolo e clero. La richiesta è datata 9 febbraio 1364. A quel momento, dunque, Mons. Gregorio Nucciarelli era già deceduto. Possiamo solo dire che la nomina caldeggiata non andò proprio come previsto.

Uno sguardo ai tesori della nostra terra



## Un figlio della nostra terra: Vannuccio Faralli

di Olimpia Bruni

Dalla luminosa chiesa di San Biagio a Monsigliolo, tornando verso la strada provinciale, accanto alle scuole elementari troviamo una scultura. Il busto è quello di un personaggio importante nato a Monsigliolo: Vannuccio Faralli. Realizzata dal noto scultore Enzo Scatragli nel 2004 (caposcuola del territorio) l'opera, a grandezza naturale, è veramente degna di no-



ta con il suo modellato plastico di antico sapore.

È molto difficile eseguire un ritratto, ma questo è veramente molto bello. Scatragli, definito da Antonio Paolucci uno dei più grandi scultori della Toscana, fu scoperto nel lontano 1971 (era appena ventenne) da Bruno Galoppi, storico e compianto direttore artistico della Uno-A-Erre.

Il suo successo personale è cresciuto di pari passo con quello dell'azienda, diventata leader del settore negli anni sessanta del

secolo XX, e che ha valorizzato grandi artisti come Manzù, Greco, Messina, Annigoni, Dalì e, appunto, Scatragli, oggi affermato scultore a livello internazionale. Paolucci scrive: «Maestra di Scatragli è stata l'aura di una regione dove il "fare arte" e "l'essere arte" ti entra nel sangue per osmosi». La terra, appunto, della Valdichiana.

Vannuccio Faralli naque a Monsigliolo nel 1891 ma si trasferì a Genova nel 1906 per motivi di studio, dove alcuni anni più tardi fondò una fabbrica tessile, trattando i propri dipendenti me familiari e con i quali instaurò un rapporto particolare, realizzando un coraggioso esperimento di imprenditoria sociale.

Per un certo periodo assunse la direzione amministrativa dell'Istituto Agrario "Angelo Vegni"-Capezzine a Cortona, al quale conferì l'impostazione moderna che vi troviamo ancora oggi. Ufficiale d'artiglieria durante la Prima Guerra Mondiale, nel secondo dopoguerra fu deputato all'Assemblea Costituente, sindaco di Genova (nel 1945) e sottosegretario al Ministero all'Industria.

Genova gli ha intitolato una piazza e il suo nome è stato insignito della medaglia d'argento al valor militare.

Sulla vita e l'opera di Faralli è stato pubblicato nel 2004, per l'Editore FrancoAngeli, il libro di Mario Parigi (collaboratore del nostro giornale) intitolato "Vannuccio Faralli. Storia di un'Italia dimenticata".



reale, dagli studi, alle esperienze di docenza, fino alle singole tappe in ascesa di una carriera inarrestabile. Professore emerito dell'Università di Firenze, dove ha insegnato dal 1962 al 2008 etruscologia; presidente dell'Istituto Nazionale di Studi Etruschi ed Italici, Lucumone dell'Accademia Etrusca di Cortona, vicepresidente dell'Accademia Toscana La Colombaria, e socio dell'Accademico dei Lincei, oltre che membro di varie accademie straniere e del consiglio scientifico e del Comitato di Fon-

**CAFFÈ VITTORIA**  
Bar  
Sport Cortona s.n.c.  
di MARIA PIA TACCONI & C.  
Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

Restauro conservativo 2014  
Monastero della Santissima Trinità - Cortona

**LOVARI**  
RESTAURI CORTONA

RESTAURI, RISTRUTTURAZIONI, ALLESTIMENTI  
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-678538 / 335-7681280  
e-mail: info@lovarisas.it  
diamo un futuro al nostro passato

# Una conferenza riscopre mons. Valentino Berni poeta satirico

Quello che mi sorprende ogni volta che entro nella sala civica Tuttinsieme di Terontola è la meravigliosa soffittatura a listoni in legno e il pubblico sempre numeroso che partecipa agli eventi, è una nota di merito che desidero mettere sul registro di questa frazione che può ben fare da modello a tante altre che invece dormono il sonno culturale e associativo dell'insipiente e del pigro. Giovedì 16 novembre alle ore 21 l'occasione per accorrere in sala civica era ghiotta, una di quelle che solo sperimentati dissotterratori di pregiati tartufi odorosi come Rolando Bietolini, Carlo Roccanti e Sergio Angori potevano stanare.

La Trimurti infatti aveva recuperato, per sottrarla all'oblio, la figura erudita e giocosa del sacerdote Valentino Berni, nato a Poppi nel 1874 ma cortonese di adozione. (Cognomen omen dovremmo dire poiché Bietolini, Roccanti, Angori - d'ora innanzi, qui e per sempre, BRA(vi) - hanno reso consapevole l'auditorio che con mons. Valentino può a buon diritto esistere una valorosa aggiunta cortonese e contempora-

nea al cosiddetto capitolo bernesco, ovvero a quel gruppo di autori che, ispirandosi al pistoiese poeta del cinquecento Francesco Berni, componevano volta a volta a braccio o in forme più canoniche, ma comunque sempre con intenzioni e modalità giocose e satiriche. Due Berni un solo stile, dunque.

La tecnica dei tre relatori è ormai collaudata: le letture dei testi, che sono vere e proprie interpretazioni, danno il risultato di una conferenza che vive e palpita costantemente sull'orlo del palcoscenico di un teatro immaginario ma percepibile. La respirazione e i tempi di questa messinscena sono sempre scanditi da intermezzi musicali che, stavolta, erano offerti dalla fisarmonica di Martino Scirghi. Le letture invece erano in massima parte tratte dall'opera principale di mons. Valentino Berni, il Pasquale de la Cermentosa scritto in lingua cortonese di cui nel 1973 uscì un ameno libretto con cura e prefazione del compianto dottor Emilio Poccetti. Pasquale è un montagnino semplice e rozzo quanto la carta vetrata che ricalca il topos immortale, già aristofanesco e plautino,

dell'ingenuo che affronta la vita con l'incoscienza, spesso salvifica, della sua ignoranza. L'affetto del poeta per la sua creatura è trasparente, lo fa volare aereo come un violinista chagalliano fra vicende ridicole, lo accompagna in uno svarione semantico che lo induce a confondere le banche della chie-

Giubbe Rosse, Paszkowski o Gilli, l'effetto Droste, cioè la moltiplicazione all'infinito, in specchi opportunamente contrapposti, della sua immagine: centinaia di cloni di Pasquale contro cui quello vero "traventerà" un "siggilin" che spezzerà il sortilegio dell'irrealità. Tirate tutte le somme con tutte le



Da sinistra: Sergio Angori, Luisangela Pacchiacucchi, Carlo Roccanti, Rolando Bietolini e Curgonio Cappelli

sa con quelle dei soldi, gli concede poi, con il gruzzolo recuperato, un viaggio premio in treno a Firenze, anzi a Firenze, in cui, fra le altre cose, conierà un meraviglioso neologismo come trenò per capotreno e sperimenterà in un elegante caffè del centro, che potrebbe essere stato, chissà, Le

dovute cautele, Pasquale come esce dalle pagine di mons. Valentino, e certo a insaputa di lui stesso, è di nuovo l'eterna figura del rozzo rabelaisiano che non ha paura del mondo e lo sfida nelle sue ipocrisie, è il contraltare del potere supponente che usa le armi del sofisma e del latinorum per gabbare i poveracci.

In sala era presente la pronipote di mons. Valentino, la signora Luisangela Pacchiacucchi accompagnata dal marito Curgonio Cappelli, già professore di patologia vegetale all'ateneo di Perugia. E' lei che ha conservato gelosamente i manoscritti dello zio passandoli a Bietolini, e a lei Angori ha chiesto se avesse dei ricordi di cui far partecipi i presenti. La signora ha risposto che non ne aveva molti perché andò via da Cortona a soli cinque anni e non era tanto più grande quando, nel 1963, don Valente, come lo chiamava affettuosamente lei, morì. Ricordava, questo sì, una campana da tirare con la corda posta sopra l'uscio della sua casa dalle parti di porta Colonia e un buon rapporto con i suoi genitori. L'ultimo periodo di vita di mons. Valentino fu triste e ritirato. Di ciò hanno dato una possibile spiegazione Bietolini e Roccanti rievocando il contrasto con gli altri canonici. In qualità di proposto del Capitolo egli era anche rappresentante della gestione dell'azienda agraria di Farneta. Ciò che gli dava diritto a una remunerazione aggiuntiva ma gli sottraeva una parte della congrua. Morale: lavorava di più e guadagnava di meno. Provò allora a cercare nella storia del Granducato e degli Olivetani e degli infiniti passaggi di proprietà dei benefici dell'Abbazia di Farneta un appoggio alle sue rimostranze ma senza esito. Non ottenne ragione e questo lo amareggiò e forse contribuì alla sua depressione. A coronare questo scontro tra preti una mattina del giugno 1954, dopo la messa, scoppiò una zuffa nella sacrestia del duomo che fu tanto epica da far scrivere al poeta Valentino Berni una satira dal titolo: "Leco di una battaglia ormai finita - il Capitolo di Cortona e il possesso di Farneta - scherzo poetico" e più tardi ancora il, purtroppo disperso, "Viaggio di Pasquale all'inferno" in cui narra che il suo eroe aveva visto in compagnia di Lucifero molti preti cortonesi.

I suoi strali non colpirono solo i confratelli ma si diressero anche contro Raimondo Bistacci, il famoso Farfallino, direttore per una vita di questo giornale, che lui chiamava Farfal e che definiva mezzo tonto. Una volta Farfallino

scrive che mons. Valentino era turchio perché viaggiava con un'auto che pareva una vecchia carretta e il permaloso sacerdote in risposta lo sottopose tante volte alle forche caudine della sua ironia.

Marcello Capacci, in cappello e veste di Pasquale, richiamato dalla terra in cui riposano le creature della fantasia, e rimasto tutta la sera seduto accanto a BRA, si è riscosso al momento del commiato per salutare il pubblico con dei versi così come, al principio, al medesimo modo gli aveva dato il benvenuto.

Questo commiato non lo concedo io a voi, poiché voglio qui far da supplente a Bietolini che si è dimenticato là di raccontare ciò che gli aveva detto una volta don Antonio Briganti, il vecchio parroco di Monsigliolo il quale aveva conosciuto mons. Berni. Di notte un uomo tirò il famoso campano: "don Valentino, voglio confessar-

mi", "ma sono a letto, non puoi aspettare domattina?", "no, no, è urgente", "e va bene, salì". Ingocchiato davanti al prete l'uomo enumerò i suoi peccati ma mentre chinava gli occhi nel gesto del pentimento scorse sotto il letto un bel paio di scarpe del suo stesso numero. Perché resistere se posso avere il perdono in corso d'opera, avrà pensato, e come ultima colpa snocciolò: "Ah, don Valentino, dimenticavo... ho rubato un paio di scarpe". "Sei perdonato anche di questo, recita un pater e un'ave in più e va' in pace". Il peccatore redento pregò come richiesto, si chinò un altro poco in avanti per maggior devozione, afferrò le scarpe e uscì in fretta. Solo la mattina don Valentino capì che le scarpe rubate erano le sue. Come si dice, fu, quello, un caso di peccato procrastinato e di assoluzione preventiva.

Alvaro Ceccarelli



## Cortona per i danneggiati del terremoto

Il 26 aprile 1917 ci fu un terribile terremoto proprio vicino a noi, in Val Tiberina e non esistendo ancora la Protezione Civile, in attesa dell'intervento dello stato, si mise in moto autonomamente la macchina della solidarietà.

Per iniziativa del Provveditore agli Studi di Arezzo "giovani esploratori" percorsero tutta la provincia in cerca di offerte e Cortona, una volta tanto, si distinse per generosità donando la cifra più alta fra tutte le città aretine.

Anche adesso la solidarietà non manca per eventi del genere,

nero nella nostra città per raccogliere offerte pro danneggiati del terremoto della Val Tiberina. Gentilmente ospitati dal Sig. Sabatini Cassiere della Cassa di Risparmio e accompagnati dagli insegnanti delle nostre Scuole medie: Proff. V. Polidori, G. Giulii, Professoressa B. Ceccarelli e della Sig.na Scarpoocchi, raccolsero nella città, che corrispose pienamente, e nelle campagne vicine la somma di lire 308.85, somma superiore a quelle raccolte negli altri centri della Provincia eccetto il Capoluogo.



Monterchi, distruzioni del terremoto del 26 aprile 1917

ma quello che dovrebbe funzionare meglio, non per critica gratuita, e decisa dello stato, non solo le consuete passerelle o gli odiosi selfie dei politici, ma fatti concreti.

A distanza oltre un anno dal terremoto che nel 2016 ha colpito il Centro Italia, il Dipartimento della Protezione civile l'8 novembre 2017 comunica: S.A.E., Soluzioni Abitative di Emergenza, ad oggi su 3.702 casette ordinate per i 50 comuni che ne hanno fatto richiesta ne sono state consegnate 1103.

Dall'Etruria del maggio 1917. "Domenica 6 corr. per iniziativa del Regio Provveditore agli Studi della Provincia di Arezzo Prof. Cav. Pasquale Papa alcuni giovani esploratori ven-

Bisogna inoltre notare l'atto dei Sigg.ri Fierli che gentilmente, come sempre, quando si tratti di opere di beneficenza, posero a disposizione dei giovani esploratori e delle persone che li accompagnavano, la loro automobile".

Mario Parigi

**S.A.L.T.U. s.r.l.**  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373

Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

**OSPITIAMO TUTTO IL MONDO**  
GUESTS FROM EVERYWHERE

Property Manager - Villa Vacanze - Breviature Holiday  
Apartment Rentals - Cleaning Florist and B&B  
Wedding Planning - Transfers & Tours  
A La Carte Concierge Service - Ticketing & Events

Via Nazionale 42 • 52044 Cortona (AR) • Toscana  
Tel. +39 0575 605287 • Fax +39 0575 606886  
info@terretrusche.com • www.terretrusche.com

## I marchesi del Monte tra la Toscana e l'Umbria

Un castello. Un nobile e una spada. E poi una dama, un cattivo e un sacerdote. Pare una fiaba, invece è realtà: la nostra storia, il nostro passato. Elementi del testo di Cecilia Mori Bourbon di Petrella "Un Feudo Imperiale. I marchesi del Monte tra la Toscana e l'Umbria (sec. X-XIX)" - Volumina Editrice e Fondazione Ranieri di Sorbello, 2017, presentato a Cortona sabato 11 Novembre presso la Biblioteca Comunale e dell'Accademia Etrusca di Cortona. Un volume - introdotto da Sergio Angori alla presenza di Ruggero Ranieri, presidente della Fondazione e a cui si deve l'introduzione - che si pone come una storia di vita o meglio di più vite e che attraversa l'incanto di dieci secoli di storia dal medioevo fino all'età contemporanea. A tenere le redini di una narrazione agile e lineare, la dottoressa Cecilia Mori che della famiglia di origine alto medievale dei Marchesi Bourbon del Monte, detti già Marchesi del Colle o del Monte, ricostruisce fatti e misfatti e li pone al vaglio di un'analisi puntuale e dotta. Affascina scoprire che le origini del feudo imperiale, territorio formalmente soggetto al Sacro Romano Impero, risalgono all'indomani della conquista del Regno Longobardo da parte di Carlo Magno (774); in realtà fu proprio quest'ultimo a denominare "marche" le terre di confine del Regno Italico e "marchesi" i nobili cui esse furono affidate. Si trattava di zone dominate da signori con ampia autonomia di governo, che riconoscevano come autorità soltanto l'imperatore. Piace, poi, notare che tra gli svariati feudi imperiali dell'Italia centrale vi erano quelli

sul fianco occidentale della Valtiberina umbra, ossia i feudi dei marchesi del Monte, famiglia che solo in epoca moderna assumerà anche il cognome Bourbon. E delizia annotare che erano numerosi i rami della famiglia, investiti di tre feudi imperiali: Petrella, Sorbello e Monte Santa Maria Tiberina, che intrecciarono intensi rapporti con i comuni limitrofi (Arezzo, Perugia, Cortona, Città di Castello). Ma del libro incanta anche la dimensione di mistero implicitamente connessa con il Medioevo, quell'aspetto di fiaba sotteso alle parole dell'Autrice. Tra gli elementi del fiabesco compaiono un castello - anzi novanta, tanti erano i manieri della famiglia -, in un territorio che per sintesi potremmo ricondurre al centro Italia; un nobile, o meglio tanti nobili, tra i quali il marchese Guidobaldo, scienziato, architetto e matematico, amico e protettore di Galileo Galilei; e anche un sacerdote: il cardinale Francesco Maria, uomo

di spicco della Curia Romana, collezionista e patrono delle arti e di artisti come Caravaggio. Un tipo singolare, che univa all'abilità diplomatica una certa familiarità con gli intrighi della curia fra la fine del '500 e l'inizio del '600.

Mancherebbe il cattivo, in questa fiaba, cattivo che forse si delinea in absentia, in assenza, in un panorama che vede lotte fra Papato e Impero, fra guelfi e ghibellini, l'emergere dei comuni, da Arezzo a Cortona a Città di Castello e Perugia e l'affermarsi delle dinastie signorili, dai Medici di Firenze, ai Montefeltro di Urbino, ai Vitelli di Città di Castello.

L'incanto è completo. Ma per quanti desiderino una gentildonna, oltre alle protagoniste del fatto storico descritte dall'Autrice possiamo includere lei stessa: una dama che intesse eleganza, sconfigge il drago della banalità e libera dalla torre dell'ignoranza il cattivo gusto.

Elena V.

## Un successo l'incontro con Umberto Rapetto e gli studenti

Grande apprezzamento per l'incontro degli studenti con Umberto Rapetto uno dei maggiori esperti mondiali di web e sicurezza informatica dal titolo "l'insidia dietro lo schermo: consigli e rimedi per piccoli (e grandi) indifesi su web e social", svoltosi in sala del Consiglio Comunale venerdì 24 novembre 2017.

Si è trattato di un incontro organizzato anche in collaborazione con il Premio Semplicemente Donna, in quanto la moglie di Rapetto, la giornalista Maria Teresa Lamberti, è stata una degli ospiti

premiati della V Edizione di Semplicemente Donna tenutosi al teatro Signorelli proprio venerdì 24 novembre. L'incontro ha avuto un forte valore educativo e rientrava in un ampio programma di iniziative che l'Amministrazione Comunale mette in campo costantemente assieme alle scuole.



Incontri finalizzati a formare ed informare gli studenti su vari argomenti (bullismo, integrazione, cultura, solidarietà, etc) e programmati durante tutto l'anno scolastico.

A.L.

**Olimpia Bruni**  
Storica dell'Arte  
Maestro Vetraio  
Realizzazione e restauro di vetrate artistiche  
olimpiabruni@yahoo.it

L'ultimo saluto dei camuciesi ad Alfredino nella sua Chiesa di Cristo Re

## Camucia si è fermata per i funerali del farmacista Alfredo Bianchi

Una grande folla di camuciesi e di cortonesi, sgomenti ed increduli, con gli occhi velati di tristezza e di lacrime, nel pomeriggio di mercoledì 22 novembre, è convenuta nella chie-

quella cerchia di protagonisti e di famiglie di camuciesi cresciuti ed affermatasi attorno alla loro Chiesa di Cristo Re. Una chiesa tirata su, con il loro aiuto, dopo la seconda guerra mondiale da quel sacerdote gigante e pioniere che fu don



sa di Camucia e si è stretta attorno ai familiari, ai parenti di Alfredino per l'ultimo saluto.

Per un'ora, dalle tre alle quattro, i rumori e il chiasso nel centro di Camucia hanno fatto silenzio ed hanno ceduto il posto ai rintocchi, antichi e mesti, delle campane della Chiesa di Cristo Re, dove si sono svolti i funerali religiosi del farmacista Alfredo Bianchi, morto, nella sera di sabato scorso, durante un'escur-

Brunetto Massarelli.

Alfredino, che è nato e cresciuto assieme alla farmacia del padre proprio all'ombra del campanile di don Brunetto, poi di don Aldo e successivamente di don Benito, è stato da sempre il cocco, il benvenuto di tutti i camuciesi e dei tanti cortonesi, che, anche in questi anni di nuovo secolo, si sono rivolti a lui per consigli medici o per godere della farmacopea che gli aveva tram-

E, mentre salgono in macchina, uno dei due dice all'altro: "Stasera e le prossime sere non sarà con noi alla solita nostra panchina della memoria attiva dei camuciesi, là davanti al bar centrale, sotto lo sguardo bonario del suo e nostro campanile, ma il suo posto resterà libero e nessuno vi siederà perché sono sicuro che, anche se non lo vediamo, lui sarà lì con noi sorridente e simpatico, curioso della vita e innamorato come sempre del suo e nostro paese, del nostro villaggio che si è fatto città grande".

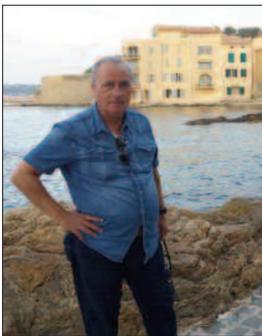
Il cronista, seppur poco distante e non visto da due, non poteva non registrare queste parole di amicizia e di affetto, riandando con la memoria ai tanti aneddoti ed episodi fissati nel bel libro "Singolari figure camuciesi", che anche lui contribuì a realizzare nel 2013 e che furono altresì raccontati tante volte da Alfredino seduto nella "panchina del tempo perduto" durante le sue interminabili veglie estive con Patrizio (cui tutti augurano di guarire bene e di tornare presto a casa), con Arnaldo, con Bambara, con Carlo,

con Giandomenico, con Euro e con Luciano.

Ad Alfredo, cittadino appartenente all'esile schiera dei testimoni che nel proprio tempo vivono le proprie idee e seminano pur senza la certezza della mietitura, l'arrivederci cristiano di tutti i camuciesi e del suo amico giornalista, che ha avuto la fortuna e l'onore di ricevere da lui tante cortesie e anche di scambiarsi tante belle chiacchierate.

L'amministrazione, la redazione e la direzione del nostro giornale porgono cristiane condoglianze alle sorelle Lucia ed Annamaria, ai familiari e ai parenti tutti.

Ivo Camerini



## Alfredo Bianchi e Castelluccio

Castelluccio ci ha dato tanto e qualcosa dobbiamo dare noi a lui. Con queste parole mi presentò l'idea di una mostra di tanti fotografi cortonesi e toscani su queste paese che entra nel profondo degli occhi e

si sveglia tra le neve e tra i fiori, sempre nel silenzio che ti dice tutto e di più. Lo stesso suo silenzio.

La cosa più bella di essere assessore alla cultura è quella di incontrare gli entusiasmi e le passioni delle persone.



della nostra anima. In modo struggente. In qualche modo i suoi occhi, la sua anima.

Di lui ho questa immagine e questo progetto realizzato con successo presso il cortile del Centro Convegni Sant'Agostino. Aveva curato tutto nei dettagli, con scrupolo, generosità. Aveva messo insieme tante persone, amanti della fotografia e di quella comunità che

Abbiamo costruito un'idea che dalla bellezza porta alla solidarietà, che mostra la vita oltre il dolore.

Così me lo ricordo: ci ha dato tanto e queste righe sono solo un minuscolo ricordo che io sento di dover dare a lui.

Le grandi persone ti lasciano molto di più di quanto si portano via.

Albano Ricci



sione con il quad nei boschi di Rapolano.

Alfredino è stato, sul finire del Novecento e in questi diciassette anni del nuovo secolo, il continuatore, la proiezione della vita non solo sanitaria, ma anche comunitaria, civica, socievole e fraterna, dell'indimenticato babbo Edo, storico farmacista nella Camucia degli anni 1950 e 1960. Degli anni cioè del villaggio che si fa città. Del padre Edo, in questi ultimi decenni, Alfredo ha portato avanti in particolare l'amore e la passione per la propria Piccola Patria; anche e nonostante il fatto che i tempi nuovi dell'oggi avessero ristretto, come diceva lui, le antiche famiglie camuciesi in una riserva senza mura, senza difese.

Memorabili in questo senso le sue iniziative estive di questi ultimi dieci anni, in piazza Sergardi o nella sala-cinema della parrocchia, tese alla riscoperta e alla rivalorizzazione delle radici forti, della cultura semplice e vitale di

dato il padre.

Il dottor Alfredo Bianchi, che per i tanti amici e conoscenti è rimasto sempre Alfredino, non era solo il farmacista di Camucia. Alfredino è stato anche l'amico della porta accanto con cui condividere passioni, sport, gite o anche le semplici quattro chiacchiere al bar.

Grande appassionato del calcio inteso come "sport decubertiano", Alfredino è stato l'anima e il punto di riferimento dello Juventus Club cortonese, che anche lui aveva voluto nell'attuale, moderna sede camuciese. Oggi la sua improvvisa, prematura scomparsa lascia un vero vuoto nei sentimenti più profondi di una comunità, nel cuore dei suoi tanti amici, che, dopo la Santa Messa in suffragio celebrata dal suo amico e parroco di Camucia, don Benito Chiaraboli, hanno scortato in motocicletta la sua salma fino al Cimitero del Calcinajo per la sepoltura nella tomba di famiglia, dove ora riposa accanto ai suoi genitori.

"Alfredo è partito per il viaggio misterioso della morte che, prima o poi, tocca ad ogni uomo e ogni donna sulla terra", sussurrano tra di loro due amici di gioventù di Alfredo, mentre sul calar della sera escono dal cimitero e si dirigono alla macchina per tornare alle loro case in Camucia.



## Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

17 novembre - Arezzo

I Carabinieri della Compagnia di Arezzo, con il supporto dei colleghi del Comando Provinciale di Napoli hanno arrestato dodici persone tutte ritenute responsabili di "Associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe a danno di anziani". Il provvedimento restrittivo costituisce l'epilogo di un'articolata e complessa attività investigativa, avviata nel novembre 2016, a seguito di una serie di truffe consumate nel territorio della provincia di Arezzo, e che ha permesso di individuare e ricostruire un'organizzazione malavitosa di soggetti originari e residenti in Provincia di Napoli che commettevano raggiri a persone anziane su tutto il territorio nazionale. I truffatori agivano sempre con il medesimo "modus operandi".

Le vittime venivano individuate consultando i siti internet specializzati (www.elenchitelefonicitwww.paginebianche.itwww.trovanumeri.com etc.). I "telefonisti" si presentavano a persone anziane vittime come "Carabinieri", "Avvocati" o "Agenti di società assicurative", rappresentando generalmente un grave sinistro stradale dove era rimasto coinvolto un prossimo congiunto della vittima (solitamente un figlio o un nipote) e che per conferma della cosa potevano chiamare il "112". Facevano sì che ciò avvenisse senza che la parte offesa riattaccasse il telefono. Una volta sentito digitare i tre tasti, un altro soggetto telefonava qualificandosi come Carabiniere confermando alla vittima quanto già anticipato dall'altro complice. In questa fase, i truffatori cercavano di carpire alla vittima più dati personali possibili e soprattutto se la stessa si trovava in casa da sola. Il passaggio successivo era quindi da parte del telefonista di chiedere alla vittima il pagamento di una "cauzione" di alcune migliaia di euro affinché il congiunto potesse riacquistare la libertà evitando di andare incontro a sanzioni penali o amministrative, facendosi dire per telefono sia il contante posseduto che gli oggetti in oro (alcune volte, facendoglieli addirittura pesare per capirne il valore). In alcune circostanze la vittima veniva "rimbalzata" tra più telefonisti al chiaro scopo di aumentarne l'angoscia e la confusione e indurla così al pagamento. Quando la truffa andava a segno, il sedicente carabiniere concludeva il colloquio indicando alla vittima un avvocato o incaricato dell'assicurazione che si sarebbe recato presso la sua abitazione per ritirare quanto preteso, che spesso, oltre ai soldi, si trattava di monili in oro, e ogni oggetto di valore, poi rivenduti presso compro oro compiacenti. Le somme richieste arrivavano anche a superare i settemila euro. Gli anziani contattati, tenuti al telefono anche per più di un'ora, venivano letteralmente sconvolti dalla notizia che un loro parente poteva essere coinvolto in un sinistro stradale, ed inoltre avere guai con la giustizia. Le indagini hanno riguardato 70 truffe, tra tentate e consumate, compiute, tra il novembre 2016 e il marzo 2017, in Toscana, Liguria, Umbria, Lazio, Abruzzo e Puglia, quantificando in circa 200.000 euro il valore complessivo sottratto alle vittime.

18 novembre - Castiglion Fiorentino

Mamma tenta di corrompere poliziotto per evitare la multa al figlio. È quanto successo a Castiglion Fiorentino durante uno dei numerosi servizi svolti dalla locale Polizia Municipale finalizzati alla sicurezza stradale. Tutto è iniziato con il controllo di un cittadino cinese di 19 anni. Alla classica domanda degli agenti "patente e libretto", il ragazzo rispondeva di essersi dimenticato la patente di guida a casa. I vigili dopo gli accertamenti del caso scoprono che il cinese non è mai stato titolare di patente di guida quindi si recano alla sua abitazione per contestargli la multa di ben 5000 Euro. È in questo momento che entra in scena la madre. La donna, in maniera molto gentile e garbata, cerca in tutti i modi di convincere gli agenti a soprassedere. Visto che questa tattica non otteneva i risultati sperati la cinese cambia strategia, si avvicina all'ufficiale presente e gli infila all'interno della tasca dei pantaloni della divisa 5 banconote da 100 Euro. La reazione è stata immediata, madre e figlio sono stati accompagnati al Comando per gli adempimenti del caso. Al giovane è stato notificato il verbale da 5000 Euro, mentre per la donna è scattata una denuncia in procura per istigazione alla corruzione e i 500 Euro offerti per corrompere i pubblici ufficiali sono stati sequestrati.

23 novembre - Monte San Savino

Tre colpi in una notte. Tutti consumati nel raggio di poche centinaia di metri, ai danni di aziende che si occupano di preziosi e bijoux e fortunatamente con un bottino non particolarmente ingente. Gli episodi si sono verificati stanotte a Monte San Savino: le ditte finite nel mirino dei malviventi si trovano dislocate tra via XXV aprile e via Due giugno. I ladri però non sono riusciti a trovare oro e si sono "accontentati" di argento, ottone e bijoux realizzati con questi due metalli. Stando a quanto emerso dalle prime indagini, il bottino sarebbe di circa 20mila euro.



### CONCESSIONARIA TIEZZI

**INFORMAZIONI E SERVIZI**

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)  
E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)



### INFERMIERE A DOMICILIO

Antonio Vinerbi

+39 338 29 85 760

A domicilio:

- prevenzione
- cure infermieristiche
- assistenza domiciliare
- riabilitazione

[infermieredomiciliare.com](http://infermieredomiciliare.com)



## POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



## Inaugurazione dell'anno accademico dell'Unitre

Sabato 2 dicembre, alle 15.30, nei locali del Centro "Tuttiinsieme" di Terontola, è in programma l'inaugurazione del nuovo Anno Accademico dell'Unitre- Università delle tre età.

È il 15esimo anno di attività per questa Associazione, parte delle Unitre diffuse in tutta Italia e nel mondo, ciascuna con i propri corsi e la propria identità, ma contraddistinte per i valori condivisi dell'umanità e della cultura.

Questi i corsi attivati:  
- **Lunedì:** ore 15,00 - 17,00 Inglese (docente Gabriella Santucci)  
- ore 15,00 - 17,00 Informatica di

base (docente Giovanni Lunghini)  
- ore 21,00-23,00 Diritto (docente Monia Tarquini)

- **Martedì:** ore 15,00-17,00 Inglese (docente Adriana Montini)

- **Mercoledì:** ore 15,00-17,00 Decoupage (docenti Erminia Censini e Alessandra Spatoloni)

- ore 21,00-23,00 Musica (docente Francesco Santucci)

- ore 17,00-19,00 Spagnolo (docente Antonella Gallucci)

- ore 21,00-23,00 Degustazione vino (docenti Tiziana Calin ed Enzo Sartini)

- **Giovedì:** ore 15,00-17,00 Pittura olio (docente Erminia Censini)

- ore 17,00-19,00 Acquerello (docente Fabio Aretini)

- **Venerdì:** ore 17,00-19,00 Inglese (docente Mara Jogna Prat).

In occasione dell'inaugurazione saranno distribuiti gli opuscoli informativi, perché alcuni corsi sono a cadenza bisettimanale, altri, come quello di Letteratura del prof. Nicola Caldaroni, saranno attivati prossimamente.

Il Consiglio Direttivo è stato eletto il mese scorso, alla presidenza è stata confermata Cesarina Perugini, che ha guidato l'Unitre sin dalla sua fondazione; alla direzione dei corsi è stata confermata Anna Gallucci, all'interno di un consiglio direttivo in cui ciascuno collabora come volontario e porta le proprie competenze ed esperienze.

L'Unitre ha una pagina Fb da consultare per ogni informazione, in quanto sono in programma eventi, come la Festa dei nonni e Primavera di donna, insieme a presentazioni di libri e corsi a tema che vengono attivati solo da gennaio. L'Unitre di Terontola si è sempre contraddistinta per la capacità di collaborare attivamente con le agenzie del territorio, coinvolgendo le persone al fine di costruire un sentire comune di vivere la realtà, fatto di rispetto e condivisione.

La quota associativa è piccola, ma dà la possibilità di partecipare a tutte le iniziative: l'importante è fare il primo passo e andare a Terontola, sentire il clima che si respira all'Unitre, per incontrare persone e stare bene insieme.

Unitre Terontola

Non è razzismo, ma una reale constatazione

## La mia Africa

Da bambino a scuola ci volle tutta l'abilità e la pazienza di un'insegnante per spiegarmi chi fossero gli indigeni. Me li immaginavo tutti nudi, con le parti intime coperte sommariamente con un gonnellino di pelle, un osso conficcato tra i capelli e l'anello al naso. Alla fine, con qualche difficoltà, ho capito: gli indigeni sono gli abitanti del luogo.

In Italia gli indigeni siamo noi!

Oggi chi sbarca per scoprirsi, imporre una nuova cultura, affermare la propria religione non attraversa un oceano sconosciuto con tre Caravelle ed il segno della croce ben impresso nelle vele come fece Cristoforo Colombo. Sbarca da un gomnone dopo essere transitato dalla nave di una Ong, comunica con un cellulare, ascolta la musica con le cuffiette, possiede un tablet e parla almeno due lingue.

Se è fortunato ed intraprendente diventa ministro, per gli altri è comunque garantito un posto in albergo, preferibilmente con piscina, in un residence o in un appartamento. Scappano da guerre sanguinose ma esibiscono fisici da palestrati ed abiti griffati.

Non sono dei leoni perché, quasi tutti di sesso maschile, si lasciano alle spalle situazioni dolorose ed odiose persecuzioni a cui abbandonano donne e bambini.

Ma l'ozio, si sa, è il padre dei vizi e la mente sgombra dai pensieri che assillano tutti i comuni mortali (il mutuo e le bollette da pagare, il posto di lavoro che vacilla, gli affari che vanno male) fa il resto. Per questo rivendicano con forza il loro diritto all'"affettività" e sono arrivati a stuprare in un parco pubblico una bambina di 13 anni. Hanno capito subito "come funziona" dalle nostre parti: ad Arezzo un africano ha morso alla mano un agente della Polfer che l'aveva fermato per accertamenti. Il gesto è riprovevole ma non ha fatto solo un giorno di ga-

lera. Ha trovato un giudice comprensivo che l'ha subito scarcerato. Forse voleva vedere se in Italia la Polizia è buona o quantomeno... saporita. Forse discende da quei congolesi che nel 1961, a Kindu, fecero a pezzi 11 aviatori italiani, li divorarono e venderono la loro carne al mercato.

Chi scrive gira l'Italia in lungo e largo per lavoro e, nell'arco di 24 ore ed in una sola notte, può attraversare Arezzo, Bolzano, Genova, Pisa, Firenze. Mi ritrovo in situazioni francamente imbarazzanti. Intorno alle stazioni l'uomo bianco diventa una specie da proteggere. Parchi e giardini, all'imbrunire si riempiono di ombre impalpabili, di gente di colore che bivacca, confabula, scruta ed alimenta traffici illeciti.

Provate a spiegare al Prefetto di Arezzo qual'è la condizione dei giardini di Campo Marte nel capoluogo, come sia diventato off limits il Parco del Pionta la sera, quanto siano frequenti gli scontri tribali tra bande di africani in via Vittorio Veneto.....

A Camucia, quando si fa sera, il giardinetto accanto all'asilo si riempie di donne velate che indossano lunghi caffettani e girano in ciabatte. Si riuniscono sotto una specie di capanna, impraticabile per i residenti, per riscoprire le emozioni della loro terra.

Di mamme e bambini italiani non c'è più traccia: si è insediata una nuova umanità, consapevole dei propri diritti e capace di soddisfare le proprie esigenze, intraprendente ed abile nel marcare il territorio. Finisci per sentirti un ospite poco gradito e rinunci anche ad una panchina e ad un bel gelato.

Sono i tempi che cambiano, scanditi dal pensiero unico e dal nuovo ordine mondiale.

Non è più l'Italia a trasmettere emozioni e a riempire la giornata, è "La mia Africa".

Mauro Turenci

E-mail: m.turenci@vodafone.it

**Molesini**  
dal 1927 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona  
Tel./Fax 0575 - 62.544  
www.molesini-market.com  
wineshop@molesini-market.com

## "Grazie a tutti"

Resto meravigliato e quasi attonito per il successo che ha ottenuto la presentazione del "Libriccino dei miei ricordi".

Le due presentazioni effettuate, all'Auditorium di Arbitro Club di Arezzo e al centro sociale di Camucia, in entrambe le serate, hanno prodotto quella giusta pubblicità positiva che ci voleva per la vendita del libro, che, come già tutti sanno, parte del ricavato verrà devoluto all'AIMS (Associazione sclerosi multipla).

Innanzitutto devo ringraziare due presidenti, quello degli arbitri aretini Sauro Cerofolini e l'altro Ivan Landi, che mi hanno dato totale ospitalità e supporti logistici per le due presentazioni, concedendomi il massimo della loro disponibilità.

Questo però non è tutto. Molte soddisfazioni sono state le numerose telefonate ricevute da amici e conoscenti, che si sono complimentati nei miei confronti.

Altre congratulazioni le ho ricevute da persone che, dopo aver letto il libro, mi hanno fermato commentando alcuni episodi riferiti alla Camucia di una volta ed anche per essersi rivisti nell'occasione come protagonisti.

Comunque devo ringraziare molte altre persone: Chi mi ha aiutato per organizzare le due serate; tutte le meravigliose donne cuoche volontarie del Centro Sociale di Camucia che hanno preparato manicaretti e leccornie di ogni genere, naturalmente con quantità, bontà e qualità per tutti i palati.

Grazie a tutti gli amici arbitri aretini e ai numerosissimi camuciesi, che hanno presenziato alla presentazione del libro.

Tutti mi hanno gratificato al massimo, dimostrandomi anche in questa occasione quanta buona amicizia hanno avuto nei miei confronti.

Infine non devo dimenticare per ringraziarli gli amici giornalisti, Enzo Lucente (L'Etruria), Lilly Magi (Corriere Aretino) e Fausto Sarrini (La Nazione), tutti veri professionisti della Notizia.

Un ultimo ringraziamento, tutto particolare, vada ad una persona "eminente" e di animo nobile; ha scritto la prefazione del "Libriccino" ed è stato anche il relatore delle due serate. Mi riferisco all'amico prof. Angori.

Grazie di cuore Sergio!

Danilo Sestini

## La Castagnata dello SPI-CGIL

Si è svolta domenica 19 novembre la castagnata di Libera Età, organizzata dal sindacato pensionati C.G.I.L. Interlega Cortona-Castiglion Fiorentino. Un ricco pranzo realizzato dalla polisportiva

la nutrita partecipazione dei pensionati e dei loro familiari. L'intento è stato quello di creare un momento di aggregazione sociale, per valorizzare le tante attività realizzate dalla lega durante tutto l'anno. Tra le più importanti si



delle Tavarnelle, con i piatti tipici della cucina genuina della Valdichiana che ha visto in finale un'abbuffata dei marroni e gran lotteria.

Il segretario Lido Neri e l'amministratore Mauro Polezzi hanno espresso la loro soddisfazione per

citano: la festa del 1° maggio e la camminata Portole-Teverina - strada romana basolata - di circa 9 km con tanto di riposo a tavola.

Per informazioni sulle attività contattare i seguenti numeri di telefono: 0575-60.51.17-65.95.71

Prisca Mencacci

## Le favole di Emanuele

La storia a puntate

### Il Tuttù senza fari e il tempo passato

Era quasi l'ora di partire, ma al Tuttù quella terra era proprio piaciuta, così decise di restare ancora per un po'. Chiese al Babbo se ci fosse qualche casaggarage da prendere in affitto e qualche lavoro da fare. Il Babbo gli indicò una casaggarage in cima alla collina, lo accompagnò. Al Tuttù piacque e decise di rimanere.

Il panorama era diverso, attorno alla casaggarage c'erano piante secolari e al mattino il canto degli uccellini gli facevano da sveglia e là, vicino un paese antico quanto bello, faceva mostra di sé.

Così il Tuttù decise che al mattino avrebbe fatto dei lavoretti con il Babbo, mentre il pomeriggio sarebbe andato in giro.

Gli oliveti dovevano essere potati, così partirono e con le piattaforme li ripulirono, poi raccolsero i rami tagliati e il Tuttù scoprì che la chiamavano "brolla". La portarono lontano dalle piante poi, verso sera, la bruciarono. Le scintille che si alzarono dalle rosse fiamme brillarono in cielo come piccole stelle. Molte salirono in alto scendendo poi come dei piccoli fiocchi di neve, neri e grigi però, leggeri.

Il lavoro durò vari giorni, al mattino. Il pomeriggio era libero di andarsene in giro. Una sera, mentre stava rientrando una Volpe gli attraversò la strada di corsa. Non era ancora buio e la volpe si fermò sul ciglio della strada e si mise a guardare il Tuttù con curiosità. Allora anche lui si fermò, gli si avvicinò, la guardò. Era proprio bella, era rossa ed aveva una folta coda. La Volpe gli chiese "ma tu non sei di queste parti, io non ti ho mai visto".

Il Tuttù sorrise, poi gli rispose "no io vengo dall'altra parte del mondo, ma questo posto è fantastico".

La Volpe lo guardò scrollando lentamente il capo, poi disse "una volta forse, quando non c'erano tutte queste cose moderne, per noi ora è un vero inferno".

Il Tuttù la pregò di raccontargli come era la vita una volta.

Si spostarono al lato della via e la Volpe cominciò: tempo fa, la campagna era meno illuminata, intorno alle case c'era una sola lampadina sopra la porta a rendere la notte meno buia.

Per loro volpi era più facile avvicinarsi ad un pollaio o ad una gabbia dei conigli. Ogni casa aveva un cacciatore, ma la selvaggina, fagiani, lepri, e altri piccoli animali abbondavano, mentre adesso non se ne vedeva l'ombra.

Le coltivazioni erano più semplici e meno produttive, ma gli uccellini che se ne cibavano, non morivano al bordo dei campi, avvelenati dai veleni che danno

alle colture.

Il Tuttù si fece serio. Intanto la notte scendeva velocemente sulla piccola valle, lui non aveva i fari e per di più non conosceva la zona. Si guardò intorno preoccupato, ma ecco come d'incanto si accese uno ad uno i lampioni sopra la sua testa, illuminando a giorno la via, proprio fino alla casaggarage del Babbo. Da lì in poi si sarebbe fatto accompagnare fino alla sua casaggarage. Abbassando lo sguardo incrociò quello della volpe che gli disse "vedi, che ti dicevo, troppa tecnologia per noi. E' sempre più difficile".

La Volpe gli raccontò anche che aveva due piccoli cuccioli e sfamarli era difficile. Doveva cercare di prendere dei piccoli animali, ma il posto migliore per il cibo erano i cassonetti. Quando rimanevano aperti per i troppi rifiuti erano per loro una miniera di cibo le volpi e per i gatti randagi ma solo in campagna, perché nei centri abitati, con la raccolta differenziata i bidoni erano chiusi a chiave.

Il Tuttù chiese se avesse potuto vedere i cuccioli. La volpe tolse da sotto la pelliccia una foto dei piccoli. Erano proprio belli, ma veramente magri. Al Tuttù fecero una gran pena, rimuginò fra sé, poi fece una proposta alla Volpe.



Da poco si era trasferito lì e presto, prima del rigido inverno sarebbe tornato a casa, ma adesso, senza i suoi amici, si sentiva solo. Se Volpe e Volpattelli si fossero trasferiti vicino alla sua casa garage, lui avrebbe pensato al cibo per loro.

Alla Volpe non parve vero, lo ringraziò, gli promise che non sarebbe più andata al pollaio del suo Babbo per riconoscenza.

Al Tuttù venne da ridere. Certamente al Babbo questo incontro non lo avrebbe raccontato. Si salutarono dandosi appuntamento alla casaggarage del Tuttù al più presto e se ne andarono felici, perché in fondo un buon affare lo avevano fatto entrambi, uno per compagnia, l'altra per il cibo assicurato, ora però doveva affrettarsi.

Era in ritardo per la cena e in campagna si sa, non tutte le abitudini cambiano con la tecnologia e a cena chi tardi arriva...

Emanuele Mearini  
nito.57.em@gmail.com

CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO

**Osteopatia e chiropratica**

Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar) **TUV**  
Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719 AUSTRIA  
Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008

tagliati **X** il successo **PARRUCCHIERI**

**INFINITAMENTE DONNA**  
**VIA XX Settembre, 22**  
**Terontola (Ar)**  
**Tel. 0575- 67.460**  
**info@infinitamentedonna.it**

Festa alla Stazione con la Filarmonica aretina e tanti amici

## Santino Gallorini va in pensione

Alle ore 10.56 al primo binario della stazione di Arezzo è arrivato a fine corsa il treno regionale 11655 proveniente da Firenze. Nulla di eccezionale se non fosse che si trattava dell'ultimo servizio per il macchinista Santino Gallorini. L'arrivo del treno è stato salutato dalle note della Filarmonica Guido Monaco di Arezzo che ha dato vita ad una

bellissima e calda atmosfera attirando molti viaggiatori presenti in stazione.

Ad attendere Santino lungo il marciapiede una nutrita folla di colleghi in servizio e in quiescenza di Trenitalia, assieme al personale di RFI, Polfer e TFF. Saluti, tanti abbracci e qualche occhio lucido a testimonianza di una lunga attività lavorativa che ha generato anche durevoli legami di amicizia.

La presenza di numerosi colleghi testimonia l'affetto e la simpatia che Santino si è guadagnato in molti anni di servizio, una vita lavorativa spesa sempre con dedizione, impegno e attenzione.



Successivamente presso la sala di sosta di personale Viaggiante e Macchina di Arezzo è stato offerto un rinfresco a tutti i presenti e ancora tanti saluti e festeggiamenti per Santino che nel suo piccolo, con professionalità, ha sicuramente rappresentato un bell'esempio di onestà e senso del dovere per tutti i giovani lavoratori delle Ferrovie dello Stato e non solo.

Collegi, amici e ovviamente i parenti, fanno a Santino i migliori auguri di una lunga vita felice e serena. Con l'auspicio che il tempo libero guadagnatosi gli possa essere utile per seguire in

piena libertà la sua principale passione: la ricerca storica. Ricerca che nel corso dei decenni ha generato numerose opere che lo hanno reso noto al pubblico locale e non solo.

Innumerevoli le pubblicazioni di Santino Gallorini dedicate al territorio aretino e non solo. In particolare ricordiamo "Vite in Cambio - Gianni Mineo, il partigiano che salvò dalla strage la popolazione della Chiassa" che ha fatto riscoprire un pezzo di storia aretina sepolta nell'oblio del tempo; "Pellegrino verso il cielo. Baldassarre Audiberti il santo delle Croci", una vicenda di santità che si intreccia con eventi storici come la rivoluzione Francese, libri su Castiglion Fiorentino, Rigutino, Cortona, il Trasimeno e tanti contributi di conoscenza utili per lumeggiare il passato e amare di più nel presente il territorio bene da rispettare per consegnare alle generazioni future accresciuto in positivo e bellezza.

In questo senso vanno anche rammentate le battaglie per questioni ambientali e di salvaguardia del patrimonio artistico e archeologico.

## Radio Incontri e Caritas Calcinaio

Esprimiamo un grazie sentito alla Farmacia Centrale del dott. Lucente Cortona per aver realizzato, lunedì 20 novembre la Giornata in farmacia per bambini, promossa dalla Associazione Rava

e consegnato all'Associazione il ricavato della giornata, per un valore di euro 440.

I prodotti per la prima infanzia, donati dai cortonesi saranno devoluti alle famiglie che settimanalmente assistiamo al Calcinaio.



## Festa di San Martino

Domenica 12 Novembre a San Martino si è svolta la festa in onore del patrono. Alle 15:00 c'è stata la messa solenne concelebrata dal parroco dell'Unità Pastorale Val di Loreto don Severe Boukaka insieme ad altri sacerdoti. La cerimonia è stata animata dalla corale Siyamba (coro polifonico della Val di Loreto) ed ha visto una numerosa partecipazione di persone fra le quali il nostro sindaco Francesca Basanieri e due assessori dell'Amministrazione Comunale.

Durante l'omelia don Severe ha messo a fuoco la figura di San Martino mettendone in luce, oltre

rale hanno ringraziato tutti i presenti per la loro partecipazione, sottolineando il fatto che questa chiesa è il luogo più importante di San Martino in quanto qui tante famiglie si sono formate, tanti bambini hanno fatto ingresso in questa comunità, tanti nostri cari hanno qui ricevuto il nostro estremo saluto. È quindi il luogo più autorevole per la rinascita della nostra comunità che, pur conservando il suo attaccamento al passato, si apre alle sfide del presente e del futuro.

Subito dopo la cerimonia religiosa c'è stato il momento conviviale con la ripristinata festa della castagna. I numerosi volontari si



alla sua storia, l'attualità del suo messaggio. Martino rispose all'esigenza della carità attraverso un atto concreto di solidarietà nel gesto del dono del suo mantello ad un povero. Martino ci ha indicato il valore della solidarietà e della fraternità. Siamo quindi tutti invitati a far sì che il cristianesimo diventi per noi non un sistema ideologico da difendere ma uno stile di vita affinché nelle sfide che il nostro tempo ci pone noi possiamo dare una testimonianza autentica, per costruire una società più vera, nuova, dove la persona è messa al centro di tutto.

Al termine della cerimonia due membri del Consiglio Pasto-

sono impegnati per far degustare una squisita merenda a base di castagne arrosto, bruschette di vario tipo, ciaccefritte, crostini, pane con il salame, dolci di tante varietà e vino novello offerto da produttori locali.

Anche quest'anno la festa è stata un successo e un ulteriore passo avanti per cementare la nostra comunità che ha lavorato con entusiasmo per la riuscita della manifestazione.

Ringraziamo nuovamente tutti e, in primis, don Severe che ci sta supportando e dando fiducia per affrontare un percorso di crescita personale e comunitario.

Lucia Materazzi



## Istituto Comprensivo Cortona I Illuminati ad arte

Un'installazione in piazza Signorelli realizzata dagli studenti dell'Istituto Cortona I per condividere e diffondere l'amore per i linguaggi espressivi e valorizzare il nostro patrimonio

Mercoledì 22 novembre 2017 l'Istituto Comprensivo Cortona I ha deciso di aderire al progetto ministeriale "Nessun Parli", un bando che invita a livello nazionale le scuole ad abbandonare parzialmente la consueta attività educativa per concentrarsi sui linguaggi espressivi, musicali ed artistici che svolgono una fondamentale funzione per la crescita dell'individuo.

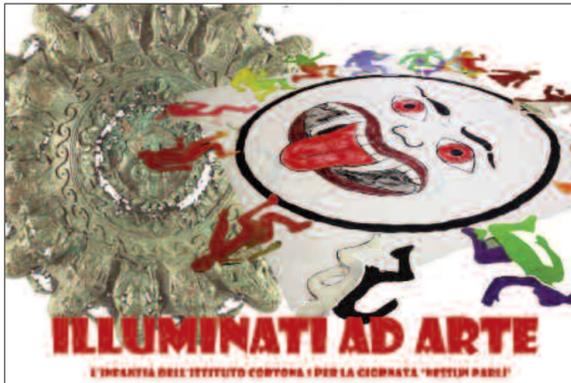
Le scuole dell'infanzia dell'Istituto (nello specifico i bambini di 5 anni dei plessi di Cegliolo, Cortona, Fratta, Scotoni e XXV Aprile) hanno deciso di mobilitarsi insieme e di creare un evento che uscisse anche dal contesto classe per coinvolgere e comunicare anche con l'esterno. In una sorta di Flash mob i bimbi hanno invaso piazza Signorelli per

dar corso ad una festa della creatività producendo un grande intervento pittorico a terra.

L'installazione, è stata realizzata mercoledì 22 novembre presso piazza Signorelli dalle ore 10.00 alle 11.45, con la partecipazione dei passanti, delle sagome semplificate dei bimbi stessi a formare a terra un grande quadro animato di figure e scene che rappresenteranno l'incontro. Con la collaborazione degli operatori di Aion cultura del Museo Maec di Cortona.

Questo pregiato oggetto, continuerà con i bambini della primaria di Cortona che porteranno avanti nei pomeriggi successivi intervenendo artisticamente con tecniche di fotoritocco.

Scopo finale dell'interventi di documentazione sarà la realizzazione di un breve corto che narri il percorso educativo.



## Mercatale ieri e oggi



Piazza Centrale (oggi Piazza della Costituzione) nel 1924 e nel 2017.



## Tuteliamo i nostri risparmi

L'investimento è una ottima garanzia per il nostro futuro, ma dobbiamo conoscere le sue regole per non sbagliare. Proviamo ad aiutarci.

A cura di Daniele Fabiani, Consulente Finanziario

## Il quiz base dell'ABC finanziario

In un recente intervento abbiamo parlato dell'indagine sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli Italiani 2017, realizzata come ogni anno dal Centro Einaudi. A corredo di tale ricerca è stato realizzato un sondaggio su di un campione di Italiani che ha confermato un insufficiente livello di alfabetizzazione finanziaria.

Questo risultato è stato rilevato sulla base delle risposte fornite a tre domande su tassi di interesse, inflazione e diversificazione del rischio, le cosiddette "big three" di Lusardi e Mitchell.

Vogliamo provare a svolgere assieme questo test di valutazione sulle proprie conoscenze in ambito finanziario?

Le risposte corrette sono indicate a pag. 10

### 1) TASSI D'INTERESSE

Supponga di avere sul suo conto corrente €100, che rende un interesse del 2% all'anno. Assumiamo il fatto che tale conto corrente non preveda né imposte, né costi di alcun tipo. Se per cinque anni non preleva mai nulla, quanto pensa si accumulerà sul conto?

- a) Più di €102
- b) Esattamente €102
- c) Meno di €102

### 2) INFLAZIONE E POTERE D'ACQUISTO

Immagini che il tasso d'interesse del suo conto corrente sia dell'1% annuo e che il tasso d'inflazione per l'anno in corso sia del 2%. Dopo un anno quanto pensa che sarà in grado di acquistare con il denaro accumulato sul conto?

- a) Più di oggi
- b) Esattamente come oggi

c) Meno di oggi

### 3) DIVERSIFICAZIONE DEL RISCHIO

Indichi se la seguente affermazione è vera o falsa: "Acquistare le azioni di una singola azienda è in genere meno rischioso che investire in un fondo d'investimento di tipo azionario"

a) Vero

b) Falso

Solo il 22% degli intervistati dal Centro Einaudi ha risposto correttamente a tutte le tre domande, circa 2/3 ha consapevolezza dei tassi di interesse; appena la metà comprende correttamente cosa sia l'inflazione e cosa sia la diversificazione del rischio.

Le donne denotano minor dimestichezza con gli argomenti finanziari e, forse, maggiore insicurezza.

I lavoratori autonomi hanno un tasso di risposte corrette più elevato in tutte e tre le domande, seguiti dai lavoratori dipendenti e infine dai non occupati.

Per molto tempo abbiamo risparmiato senza bisogno di sapere granché, contando quasi esclusivamente su BOT e BTP. Poi è arrivata la grande crisi, i rendimenti sono precipitati, le pensioni sono da integrare.

Inoltre le nuove regole europee sui fallimenti bancari (il famigerato bail in) impongono maggior consapevolezza che in passato: le peripezie dei risparmiatori finiti in mezzo ai "salvataggi" delle banche in crisi sono ancora fresche nella memoria di tutti e nei portafogli di troppi.

dfconfin@gmail.com

**Di Tremori Guido & Figlio**  
**TRE S.R.L.** ☎ 0575/63.02.91  
 "In un momento particolare, una serietà particolare"  
 Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

## Inizia la campagna orientamento degli Istituti superiori cortonesi

### Quale scuola scegliere?

È questo il dilemma che accompagna gli alunni della terza media durante l'orientamento e al momento della scelta della scuola superiore. La risposta migliore è sempre quella che arriva da chi non vende parole ma concretezza. Gli istituti cortonesi sono in grado di offrire la professionalità dei loro docenti, la serietà nella realizzazione delle azioni didattiche, un'ottima formazione liceale, tecnica o professionale che apre la strada a qualsiasi tipo di scelta post diploma sia universitaria che lavorativa. Strumenti e metodolo-

gie all'avanguardia, attività culturali e professionalizzanti di alto livello in Italia e all'estero. Ambienti sereni, empatici e controllati dove gli studenti non sono solo numeri e oggetti passivi del sistema scolastico ma soggetti d'interesse sia sotto il profilo umano che culturale e professionale.

L'Istituto Signorelli presenta i seguenti indirizzi di studio:

LICEO CLASSICO con potenziamento scientifico-matematico e linguistico

LICEO ARTISTICO con gli indirizzi, multimediale, grafica, moda ed accessori

ITE con gli indirizzi Finanza e Marketing, Turismo  
IPSS con indirizzi Servizi socio-sanitari, Operatore del benessere e qualifica OS.

Per informazioni vi aspettiamo agli Open Days che si terranno nei locali dei vari istituti dalle 15:00 alle 18:00 dei seguenti giorni: sabato 2 dicembre 2017, venerdì 12 e sabato 20 gennaio 2018

**Professoressa Barbara Gori**

### Liceo Classico: garanzia per il futuro

*Da studenti a cittadini autonomi, consapevoli e critici*

Scegliere di iscriversi ad un liceo classico non significa affatto rimandare di cinque anni la scelta importante per il proprio futuro. Chi si iscrive ad un classico non è un indeciso o uno sprovveduto che non sa cosa fare di se stesso e della propria vita. Chi sceglie il classico lo fa consapevolmente, perché ha un progetto di vita importante che definirà durante la sua formazione quando la conoscenza del mondo esterno e delle proprie potenzialità sarà aumentata. Chi attende non perde tempo ma costruisce una maggiore garanzia di riuscita del proprio futuro.

Per fare una scelta giusta è necessario prima di tutto liberarsi dai pregiudizi e dalle convinzioni basate sulle superficiali certezze di quanti dicono di sapere cosa oggi serve per sfondare nel mondo del lavoro ed affermarsi.

Solo così si scoprirà che lo studio del latino e del greco servono a sviluppare la logica e lo spirito critico.

Solo così si apprezzerà l'impegno di chi vuol fare dei propri studenti cittadini consapevoli e autonomi nel pensiero.

Solo così si rivaluterà un percorso di studio che da sempre ha formato la classe dirigente ed i migliori professionisti.

Perché scegliere il Classico di Cortona? Perché qui la cultura classica è vista come chiave diletta della realtà e fonte di consapevolezza. Perché qui le conoscenze e competenze scientifico-matematiche sono potenziate in vista di scelte universitarie. Perché qui la lingua inglese è trasformata in competenza comunicativa in contesti europei e extraeuropei attraverso certificazioni e stage in Inghilterra e negli Stati Uniti.



Perché qui l'alternanza scuola-lavoro fornisce una reale e significativa esperienza del mondo esterno. Perché qui le uscite didattiche hanno tutte un'alta valenza formativa e diventano importanti esperienze di vita (capitali europee, Stati Uniti, siti archeologici, musei, teatri, spettacoli cinematografici e lirici)

Perché qui ogni alunno è seguito con interventi che mirano a valorizzare l'eccellenza e ad aiutare chi ha bisogno di un rinforzo.

Perché la serietà e la validità formativa trova conferma nei successi e nella realizzazione dei propri diplomati.

**Barbara Gori**

**Tonio de Casele**

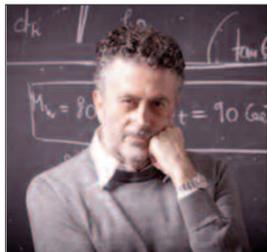


Tutte le sere prima di andare a letto mi affaccio dal terrazzo per vedere se nel cielo splende la luna, ammiro le sue fasi ed immagino di specchiarmi nella zona in ombra perché in quella oscurità sono consapevole di esservi riflessa!

Nei cicli dove il nostro astro notturno è nascosto dalle tenebre, osservo le stelle, riconosco il luminoso pianeta Venere che si manifesta prima dell'alba e dopo il tramonto. È un'intima cerimonia: offro la mia Buonanotte a tutto il Cielo e percepisco che esso mi accoglie nel suo grembo!

Sono felice quando rammento di appartenere ad un meraviglioso universo di stelle dai mille colori, pianeti, galassie e costellazioni regolate da una "Unica Legge Cosmica" e mi commuovo pensando che solo un suo "Piccolo Articolo" governi la Nostra Madre Terra, una piccolissima parte di un'Operazione Chimica Immensamente Complessa.

Proprio questo "emozionarmi" mi ha spinto a partecipare al convegno "Note dal Cosmo" organizzato dalla Fondazione Nicodemo Settembrini nel Teatro Signorelli di Cortona. L'ammirazione e l'amore per il Nostro Universo ha coinvolto appassionatamente gli spettatori che hanno seguito attenti la narrazione del prof. Eugenio Coccia Rettore del Gran Sasso



Scienze Institute e della dott.ssa Luisa Prayer Direttrice artistica dell'Istituzione Sinfonica Abbruzzese che sono stati presentati dal dott. Michele Punturo fisico e ricercatore presso l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

Hanno raccontato come il suono sia al contempo un fenomeno fisico, interpretabile con le leggi della meccanica, e poesia musicale e come questa connessione ci accompagni costantemente

Il prof. Coccia ha ricordato come la visione del mondo cambiò dopo che Galileo Galilei osservò i satelliti Medicei ruotare intorno Giove; non solo la terra non era al centro dell'universo, come già annunciato dalla rivoluzione copernicana, ma anche il Sole non era il centro intorno a cui tutto ruotava.

Quindi "nulla fu come prima" e il motore della scienza e dell'evoluzione del pensiero scientifico fu proprio la consapevolezza dell'ignoranza e l'esaltazione del Dubbio grazie ai quali l'Uomo ha la magnifica possibilità di conoscere e sperimentare.

I due scienziati Coccia e Punturo, membri dell'esperienza Virgo, hanno spiegato la motivazione della sua realizzazione e lo hanno fatto commemorando lo Scienziato Adalberto Giazotto che

## Guardiamo il cielo? Osserviamo le stelle?

ha avuto per primo l'intuizione di aumentare la sensibilità dei rilevatori interferometrici verso le basse frequenze, idea che si è dimostrata vincente nel 2015, con la rivelazione, per la prima volta, del passaggio delle Onde Gravitazionali attraverso la Terra.

L'interferometro di Cascina è stato un successo perché oltre a contribuire a confermare la validità della teoria della Relatività Generale di Einstein, ha aperto una nuova era nello studio dell'Universo attraverso l'astronomia multi-messaggero.

Onore allo scienziato Giazotto venuto a mancare proprio solo due giorni prima della manifestazione "Note dal Cosmo", era figlio d'arte, suo padre Remo Giazotto era il musicologo che ha scritto e pubblicato nel 1958 il famoso "Adagio Albinoni". Il nostro DNA non si perde mai!

I migliori complimenti agli oratori per il metodo piacevole e chiaro che ha consentito a tutti in platea di seguire e comprendere concetti veramente difficili.

Molto spesso, purtroppo, la

Speriamo che il Comune abbia l'interesse di organizzare una replica di questo evento a favore di tutte le scolaresche dell'intero territorio comunale cortonese.

È un po' forse il peccato del momento che la Politica ed anche alcuni Media investano solo sul sensazionalismo delle notizie, uno per produrre facili consensi e l'altro per vendere più giornali. La diffusione delle scoperte scientifiche è un'ottima opportunità formativa per il lettore per apprendere il metodo scientifico, amplia anche le proprie capacità di comprensione riguardo la fatica, il coraggio, i fallimenti, le difficoltà, gli ostacoli e i sacrifici occorsi per raggiungere forse l'irraggiungibile e illumina nel sentire che le conquiste scientifiche di alcuni uomini sono per tutti gli uomini.

Ascoltare di Scienza è affascinante, accompagnati dalle note di un pianoforte diventa piacevole e se fossimo educati ad apprezzare che gli elettroni si spostano da un'orbita all'altra solo se sollecitati da lanciate di fonti di luce... forse potremmo capire l'eccezio-



disseminazione della Scienza verso un pubblico non specializzato avviene senza la preoccupazione di dover essere "capita da tutti" ciò è un difetto, perché rende incomprensibile e quindi inaccessibile il concetto dell'importanza della ricerca scientifica a beneficio dell'umanità limita lo spazio che la Politica Consente di Offrirle.

Signori la Futura Qualità della Vita dell'Uomo sulla Terra dipenderà dalle scelte che i Governi Assumeranno e Garantiranno per l'intera Umanità!

Con "Note dal Cosmo" si è svolto a Cortona l'incontro culturale su una scoperta rivoluzionaria per l'astrofisica di risonanza internazionale, gli organi scientifici mondiali attualmente ambiscono la presenza nei loro convegni dei professori Coccia e Punturo che la Fondazione Settembrini è riuscita ad invitare.

In sala ha Brillato per l'Assenza l'Istituzione Cortonese: i VIP!

nalità e la potenzialità di questa scoperta. Potremo persino sorridere ripensando ai cartoni animati dei "Pronipoti" che molti di noi seguivamo da bambini, dove la protagonista si cambiava i vestiti in una cabina che emanava una potente fonte di luce, o potremmo stupirci di meno sulla fantasia degli autori dei film di fantascienza che hanno fatto viaggiare per Spazio/Tempo uomini e donne in carne ed ossa illuminati solo da potenti raggi luminosi.

Dunque un profondo sentimento di gratitudine sorge spontaneo manifestare verso gli Uomini che con la semplicità degli Uomini, scoprono cose sempre più vicine al Divino.

**Roberta Ramacciotti blog**  
[www.cortonamore.it](http://www.cortonamore.it)

N.B. Grazie al professore Punturo che mi ha aiutato ad esprimere in modo comprensibile i concetti scientifici.

**TIPOGRAFIA - EDITORIA**  
**GRAFICHE CALOSCI**  
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.  
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO  
Calosci  
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com  
Nel sito [www.calosci.com](http://www.calosci.com) anche tanti libri della straordinaria storia locale  
Zona P.I.P. VALLONE 35/L strada C CORTONA (AR) - Italy

**OTTICA**  
**CONTATTOLOGIA**  
**FERRI**  
Via Matteotti, 41-43 - Camucia  
Tel. e Fax 0575-62.285 - [otticaferr@alice.it](mailto:otticaferr@alice.it)



## VERNACOLO Sicilia

Dopo il Referendum, un do ce sera svegli, semo artorni apatici e distacchi, il che un va bene pe gnente, tanti, troppi sono armesti a chesa e un son viti a votere. Oh Gente!!! Un se fa cusi, el Voto è un diritto/dovere di noaltri tutti cittadini, un ce son scuse, quelli che dicono "ma tanto dopo fan come gli pere" son nel torto, se il sistema non piace "scheda bianca" vul di che noi ce semo e se verrà fora la maggioranza, qualcun o qualcosa s'armovarà!! O no? Provemoce.

E vimo mo ai resulteti: i Grillini pensano de facceta, eon partiti a spron battuto, ma sono armesti a piedi, son viti vicino, son quelli che hanno uto più voti dei pochi che son iti a votere e se dicon contenti. Caro Beppe con le Sindache un se va tanto bene, me par che la gente che hanno intorno continua a far cilecca, fin che cè da chiacchierere son tutti brevi, ma per questo un nei bisogno d'aiuto, eppù me son meraviglio, a su tempo, m'arcordo, un nei paura de gnente, più eran grossi e meglio era, il tu omo, quel dalla gravatta, ha lancio la sfida a Matteo eppù s'è artiro indietro, tanti s'aspetteon questo incontro e son resti mele, io se fussi in te ci arpensaria sopra.

Quel che è trovo un sarà un de quelli che tiran il sasso eppù nascondono la meno? In America cè l'è mando tu o c'è vito da solo, quel che ha combino un se sa, speremo bene, ma dimme la parleta americana la capisce?

Il Berlusconi è quel che ha tratto più profitto, un cè che dire, come sa arpicchiere i cocci vecchi Lu un c'è gnissuno, molla da una

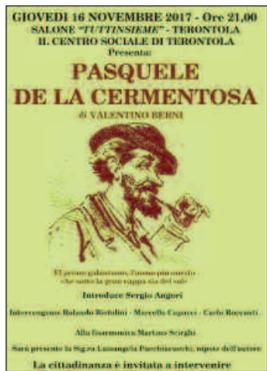
parte per argigliere da quell'altra, basta che i conti artornino, il fatto è che il tempo passa, i ginocchi scricchiolano, le pillole aumentano, gli effetti tardeno e l'erede un se vede.

De contra il Salvini, s'è arcorde che alle elementari la maestra gli ea insegno che oltre al nord esiste il sud, l'est e l'ovest, ma nel simbolo mettili tutti insieme era troppo, ha cancello quel che c'ra, più quelli della lega hanno invento un referendum in Lombardia e Veneto pe paga meno tasse diceono, se essi potuto ce saria ito anch'io, ma a conti fatti armarrà come prima con qualche milioncino in meno per le spese. Il Salvini a strizzo l'occhio a Grillo, ma più pe fassi senti dal Berlusconi che altro, chi è vita in brodo de giuggiole è stata la Gloria, il su omo è stato eletto presidente, finalmente uno che ariva un pezzo in su e Lei, sembra, se sia artrova de novo in sella.

La Sinistra Brancaleone è armesta col nome e basta, le palle è da quel di che se son perse, guarda verso Baffino con grande Speranza, il chiodo fisso è eliminare un certo Renzi, eppù vedè se archiappono qualche briciola con i Grillini, un se sa mei, se dice che la fortuna è ceca, la politica non ha barriere ma tornaconti.

Il PD ha preso uno scapaccione più forte del previsto, sarà dura arpicchiare, speremo che il Renzi un perda il treno sennò armena alla stazione, ha misso Fassino in batteria che forse ce la farà a leghere un po di scarcevelli, quelli almeno con un po' de sale, per gli altri è meglio lasciè perde è tutto "tempo butto" come dicea il povero Micio.

# Circolo "Gino Severini" e Pasquele de la Cermentosa



Sabato 2 dicembre, alle 17.30, al Teatro Signorelli di Cortona, sa-

rà in scena "Pasquele de la Cermentosa", recitato e interpretato dal duo di appassionati del dialetto locale composto da Rolando Bietolini e Carlo Roccanti.

La storia è esilarante e narra le avventure di un contadino della montagna cortonese che scende in città: da qui inizia la commedia degli equivoci che mette a confronto le due realtà, viste dall'occhio acuto di Mons. Valentino Berni, sacerdote e scrittore morto a Cortona nel 1963, dotato di uno spiccato senso critico che lo portò a polemizzare con esponenti laici e clericali della realtà locale del tempo.

Sergio Angori e sarà seguito dall'estrazione dei numeri vincenti della sottoscrizione interna, organizzata dal Circolo culturale "Gino Severini".

La sottoscrizione interna è stata organizzata per raccogliere fondi e poter così finanziare la recinzione del Melone etrusco di Camucia, su cui si sono focalizzati gli sforzi del Circolo sin dalla sua fondazione, ad opera di Lilly Magi, che ne è la presidente.

Il Tumulo negli anni è stato così valorizzato attraverso iniziative culturali e la sistemazione in loco di cartelli informativi e di un'adeguata illuminazione, al fine di renderlo visibile tra le abitazioni che lo circondano.

Anche se non raggiunge la bellezza dei tumuli del Sodo, rappresenta la vitalità del territorio nell'antichità e la ricchezza dei suoi abitanti, dunque una parte consistente del patrimonio storico che va fatta conoscere.

I premi della sottoscrizione

sono costituiti da opere di Cristiano Tammaro, Wally Bonafè e Sergio Grilli, artisti che sostengono il circolo "Gino Severini".

L'iniziativa ha visto la collaborazione del Centro sociale di Terontola, attraverso il presidente Ivo Calzolari e dell'Accademia degli Arditii, che ha messo a disposizione gratuitamente il Teatro Signorelli.

Un ringraziamento particolare va alla nipote di mons. Valentino Berni, Luisangela Pacchiacucci, che ha messo a disposizione di Rolando Bietolini e Carlo Roccanti gli scritti e gli appunti dello zio per un approfondimento di questa figura di sacerdote così attuale e interessante, che merita di essere studiata per conoscere uno stile di vita ormai scomparso, che ha lasciato però profonde tracce di sé. Per chi volesse concludere la serata in allegria, al ristorante di Lilly seguirà la cena: per la prenotazione il cellulare è 3663639981.

MJP



Dal 28 Ottobre al 1° Novembre si è tenuto a Cesena una bellissima mostra che illustra la Medicina e le sue specializzazioni con francobolli e materiale postale.

L'occasione è data dalle celebrazioni dell'illustre Medico cesenate Maurizio Bufalini, vissuto dal 1787 al 1875 a Cesena è passato alla storia per il suo carattere battagliero, ma non soltanto, perché in varie occasioni dimostrò di possedere caratteristiche personali spiccate, rivoluzionare rispetto alle volontà di quel periodo.

## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

per giorno nel diario lo stato di salute, gli esami e le cure. Era un grosso sostenitore dell'osservazione clinica, della correlazione fra le indagini anatomico-patologiche e i sintomi per una corretta interpretazione della malattia.

In quell'epoca la medicina ufficiale sosteneva la dottrina vitalista, la quale attraverso astratti principi aprioristici, pretendeva di curare le malattie senza evidenze basate sull'anatomia, sulla clinica e sulla microscopia patologica.

La sua ostilità al vitalismo e l'applicazione del metodo galileiano alla Medicina, gli costarono la perdita



Uno dei fiori all'occhiello del professionista fu la modernità del pensiero professionale che dimostrò di possedere nell'esplicitamento della sua attività ospedaliera, introducendo in maniera tangibile la trasformazione del personale infermieristico, ed un sollecito costante e pressante alle istituzioni, che tanto per cambiare, aspettavano loro di avere i contributi dagli ospedali e non viceversa.

Grande osservatore dell'iter clinico del paziente, per primo introdusse l'uso della cartella clinica all'ingresso di ogni malato in Ospedale, annotando giorno

di più di un posto di lavoro e l'accusa, similmente a Galileo di materialismo e ateismo, denuncia non poco il mal governo dello Stato Pontificio. La sua frase epocale, scritta da se stesso in sua difesa ancora oggi ci fa da ammonimento: "ognuno stia attento nell'osservare gli infermi, mediti i fatti e la italica medicina al certo conseguirà presto la più bella e durabile gloria, quale si è quella di essere sottratta per sempre all'arbitrio delle opinioni, e ritornata in tutto lo splendore del suo altissimo ministero di sicura e soave dispensiera di salute agli uomini".



## Nando Matracchi è stato assistito con amore

Troppo spesso si parla di Sanità non efficiente e spesso è al centro di vari tipi di scandali.

Fa più notizia una situazione non legittima che una buona azione.

Voglio riportare la nostra esperienza che abbiamo ultimamente vissuto per il nostro babbo, Nando Matracchi, all'Ospedale di Comunità di Foiano.

Questo Centro assolve ai bisogni dei pazienti lungo degenze e soprattutto anziani.

Ringraziamo innanzitutto il dott. Arturo Brocchi, medico di famiglia, il dr. Roberto Reali e la Caposala dell'Ospedale di Comunità perché abbiamo constatato la loro competenza, la loro professionalità ed la grande sensibilità umana non solo verso i pazienti ma anche verso i familiari.

A tutti loro diciamo un semplice un sentito "grazie". Grazie lo dobbiamo anche a tutti gli infermieri che hanno preso a seguire con cura Nando utilizzando tutta la loro competenza e professionalità, hanno dimostrato che amano il loro lavoro e lo svolgono con gran senso di umanità e con cuore.

Grazie anche al personale non professionale, li chiameremo angeli per la loro pazienza e per aver assistito Nando sempre con il sorriso.

Tra paziente, famiglia e malato è nata una confidenza affettuosa. Nel dolore della malattia è

bello poter ricordare questa esperienza carica di profonda umanità.

Chiediamo infini scusa se ci siamo dimenticati di qualcuno.

L'ospedale di Comunità di Foiano resterà sempre nei nostri cuori.

**Anna e Doriano**

*Pubblichiamo con estremo piacere la bella lettera che Anna Matracchi e il marito hanno inviato al giornale per ringraziare tutto il personale dell'Ospedale di Comunità di Foiano.*

*E' bello sapere che c'è ancora gente che ama il proprio lavoro anche se in situazioni oggettivamente difficili.*

*Vogliamo fare una sola considerazione che calza perfettamente alla circostanza.*

*Con la nascita dell'Ospedale della Fratta hanno cessato di vivere le realtà ospedaliere di Cortona centro storico, di Foiano, di Castiglion Fiorentino.*

*Le Amministrazioni Comunali di Foiano e Castiglion Fiorentino hanno avuto l'intelligenza e la capacità di trasformare i vecchi nosocomi in strutture utili alla collettività.*

*Solo per Cortona si è visto il declino del vecchio Ospedale e, speriamo ora in una rinascita attraverso la vendita che la Provincia ha fatto ad una società privata.*

*"Se son rose... fioriranno".*

Fieracavalli 2017

## A Verona, premiati gli studenti del Vegni

Dal 26 al 29 ottobre 2017 si è svolta a Verona la fiera dei cavalli, una manifestazione di riferimento europeo per il settore equestre che richiama visitatori da tutto il mondo. L'apertura, dedicata alla "Giornata didattica", organizzata da A.I.A. e dagli Istituti di Agraria del Triveneto, ha visto la presenza di circa 1500 studenti delle Scuole Superiori di Agricoltura di tutta Italia sfidarsi in una gara di descrizione zoo gnostica sulle razze equine italiane (in particolare, le razze di Libro Genealogico, Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido, Haflinger Italia, Norico, Murgese, Bardigiano e Maremmano).

Biagiotti nel ruolo di assistenti. E proprio a loro è toccato aprire la gara, descrivendo un esemplare di razza Norico. La seconda squadra dell'Istituto, che ha dovuto valutare un capo di razza Bardigiano, era invece formata dalla relatrice Serena Bracciali e dagli assistenti Chiara Mazzieri e David Baldoni.

Grazie al consueto impegno degli studenti e alla professionalità del loro docenti, prof. Bruno Cardinali e prof. Fabrizio Romanelli, sono riusciti a conquistare il quarto posto tra 21 Istituti Agrari partecipanti. Alla premiazione sono intervenuti, tra gli altri, l'assessore all'Agricoltura della regione Veneto, Giuseppe Pan ed i dirigenti dell'Arav, guidati dal presidente



Ogni partecipante doveva descrivere e valutare cavalli appartenenti ad una razza decisa dalla commissione giudicante, solo al momento dell'ingresso nel ring. Il non conoscere in anticipo le razze da valutare, ha messo in difficoltà i rappresentanti di diversi Istituti Agrari che hanno così deciso di ritirarsi dalla competizione; ma non gli studenti del Vegni! Per l'istituto di Cortona hanno partecipato Daniel Mangiusti, con il ruolo di relatore, Carlo Ziantoni e Lorenzo

Floriano De Franceschi. Competizioni di tal genere, a cui l'Istituto Vegni garantisce sempre la partecipazione, confermano l'attenzione del mondo allevatorio nazionale verso le attività formative, volte alla creazione dei tecnici del futuro anche nel settore equino.

Un grazie quindi agli alunni che si sono distinti e, soprattutto, alla Dirigente, prof.ssa Salvatrice Delaimo, che ha permesso loro di prendere parte alla manifestazione.



**HAWAY FLEX**  
FABBRICA MATERASSI

Fab.: Loc. VALLONE DI CORTONA (Arezzo)  
Tel./Fax 0575.677902  
Dep.: ROMA - Via Casale di San Basilio, 111  
Tel./Fax 06.4100467

Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam  
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gomma

**Panichi Auto srl**  
CAMUCIA - CORTONA (AR)  
Info@panichiauto.it  
Tel. 0575 636598  
335 8049196 - 339 8776488

**I NOSTRI SERVIZI**

- Vendita auto nuove, veicoli commerciali, 4x4, auto km 0 e aziendali, usato multimarca
- Area Test Drive
- Servizi finanziari
- Garanzia estesa
- Assistenza meccanica completa e qualificata
- Ricambi originali
- Carrozzeria specializzata
- Riparazione cristalli
- Servizio pneumatici
- Soccorso stradale
- Vettura di cortesia
- Centro revisione autoveicoli aut. MCTC Arezzo
- Centro installazione e collando impianti
- Rivenditore autorizzato carrelli Cresci
- Vendita ed installazione ganci traino
- Noleggio Auto, Furgoni e Pulmini

**Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività**

**vivi il Servizio Civile**

**nelle MISERICORDIE**

Per informazioni:  
Misericordia di Cortona  
Piazza Amendola, 1 (ore ufficio)



**Dalla parte del cittadino**  
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

## Detrazione 70 e 75% per lavori condominiali, è già funzionante il portale Enea

L'Enea ha reso disponibile il portale per inviare le comunicazioni relative ai lavori di riqualificazione energetica dei condomini per usufruire della detrazione fiscale del 70 e 75%.

### Detrazione 70% e 75% per lavori condominiali

La legge di Bilancio per il 2016 ha previsto la possibilità fino al 31 dicembre 2021 di godere di agevolazioni maggiori pari al 70% o 75% delle spese sostenute per interventi di riqualificazione energetica, a patto che siano soddisfatti alcuni requisiti.

Per usufruire della detrazione fiscale Irpef del 70% occorre soddisfare le seguenti condizioni:

1. la riqualificazione deve interessare le parti comuni;
2. occorre intervenire sull'involucro dell'edificio, per almeno il 25% della superficie disperdente lorda dell'edificio.

Le detrazioni sono calcolate su un ammontare complessivo delle spese non superiore a 40.000 euro moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio.

Per usufruire del **bonus fiscale del 75%** è necessario che:

1. gli interventi devono riguardare parti comuni;
2. gli interventi devono consentire il miglioramento della prestazione energetica invernale e anche quella estiva;
3. gli interventi devono consentire di raggiungere almeno la qualità media prevista dal dm "linee guida".

### Trasmissione dati e asseverazione

## Bonus verde balconi, giardini e terrazze. Cos'è e come funziona

Buone notizie per gli amanti del verde: la nuova legge di bilancio per il 2018 prevede per il prossimo anno un apposito "bonus verde" a favore di giardini e terrazzi privati, cui sono stati destinati 600 milioni di euro.

Si tratta di una detrazione fiscale per le spese eseguite in favore del verde urbano. Potranno beneficiare del bonus verde non solo i proprietari di ville e case singole, ma anche i normali condomini che intendono trasformare balconi e terrazzi in piccoli angoli di natura. Di seguito forniamo alcune indicazioni su come potrebbe funzionare il bonus verde, con una serie di semplificazioni.

Bonus verde giardini e terrazzi privati, come funziona:

È possibile usufruire di una detrazione del 36% sulle spese dedicate a giardini, terrazzi, balconi. Gli interventi sono possibili sia su case singole (ville, villini e palazzi di pregio) che normali condomini. L'importo massimo di spesa consentito per ciascun anno è pari ad €5.000, per una detrazione massima di €1.800. Le spese eccedenti tale soglia non potranno godere dell'agevolazione fiscale.

Proviamo a fare un esempio: Tizio possiede un'abitazione nel condominio "Le rose". Tizio decide di investire sul suo terrazzo, spendendo €4.000; conseguentemente, grazie al bonus verde, avrà diritto a una detrazione dall'Irpef pari a  $4.000 \times 0,36 = €1.440$ . Potrà quindi portare in detrazione €1.440 all'anno per 10 anni.

Caio, che pure possiede un appartamento nello stesso condominio, decide di investire €6.000.

L'Enea ha reso disponibile il portale per la comunicazione dei dati. Entro 90 giorni dalla fine dei lavori occorre procedere alla comunicazione dei dati all'Enea. La data di fine lavori, dalla quale decorre il termine per l'invio della documentazione all'Enea, coincide con il giorno del cosiddetto "collaudo" (e non di effettuazione dei pagamenti).

Se, in considerazione del tipo di intervento, non è richiesto il collaudo, il contribuente può provare la data di fine lavori con altra documentazione emessa da chi ha eseguito i lavori (o dal tecnico che compila la scheda informativa).

Non è ritenuta valida, a tal fine, una dichiarazione del contribuente resa in sede di autocertificazione.

Per gli interventi condominiali che consentono le detrazioni del 70 e 75%, è necessario produrre un'asseverazione da parte di un tecnico abilitato sui requisiti necessari (superficie disperdente interessata > 25% di quella totale e raggiungimento della qualità media delle prestazioni previste dal dm linee guida).

### Controlli

L'Enea effettua controlli, anche a campione, su tali attestazioni, con procedure e modalità disciplinate con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che sarà emanato entro il 30 settembre 2017.

La non veridicità dell'attestazione comporta la decadenza dal beneficio, ferma restando la responsabilità del professionista.

bistarelli@yahoo.it

## Novità ambientali a Foiano della Chiana Foto-trappole, Ispettori ambientali, campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono dei rifiuti

**N**ovità in materia di rifiuti e ambiente a Foiano della Chiana. Da giorni sono apparsi per il paese manifesti e vele pubblicitarie che sensibilizzano la popolazione contro l'abbandono di rifiuti e informano sul servizio di ritiro gratuito degli ingombranti.

L'amministrazione foianese, da tempo impegnata in questa battaglia contro l'inciviltà, piaga purtroppo presente in tutta la Valdichiana e la provincia aretina, continua il proprio lavoro insieme alle scuole e alle associazioni del territorio e già da questi mesi di fine anno per poi continuare nel 2018 vi sarà una stretta importante su queste tematiche.

Infatti sono state installate ulteriori telecamere di sorveglianza in punti sensibili del paese per controllare, tra le varie cose, anche l'abbandono di rifiuti, mentre da gennaio saranno installate foto-trappole mobili, cioè strumenti innovativi per disincentivare l'abbandono e sanzionare i trasgressori in caso di infrazione.

Fondamentale per il Comune di Foiano sarà l'apertura del centro di raccolta, che interesserà anche i comuni limitrofi di Marcellana e Lucignano.

Superati i problemi legati alla ditta socia di Sei Toscana che aveva in gestione i lavori di ristrutturazione e ampliamento della struttura ex-discarica, i lavori riprenderanno nei primi mesi del nuovo anno, con apertura entro l'estate.

Soddisfatto il Vice-Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune Jacopo Franci: "Continuano i progetti di sensibilizzazione e decoro urbano per Foiano."

Dall'insediamento della Giunta attuale ad oggi, abbiamo registrato una sostanziale diminuzione degli abbandoni, con una diminuzione del 30% dal 2014 al 2017 e un raddoppio delle chiamate al numero verde di ritiro gratuito a domicilio, servizio questo particolarmente apprezzato e capace di dare risposte concrete ai bisogni della cittadinanza.

Siamo coscienti che abbiamo

dare a tariffazione puntuale, perché, è sì importante un'alta percentuale di raccolta differenziata ma ancora di più un'equa tariffazione che permetta di pagare e risparmiare in base ai rifiuti pro-

dotti.

Nel frattempo per un miglior decoro urbano sostituiremo i cassonetti stradali, non solo se rotti o danneggiati ma anche i più antiquati".



*Gentile Avvocato, alcuni anni fa, circa 7, presi un mutuo fondiario di 200.000 euro ipotecando un bilocale, non ristrutturato, in un paesino di campagna, unico bene di mia proprietà che ne valeva e ne varrà oggi circa 30.000,00. Non sono più in grado di pagare il mutuo e la garanzia non è sufficiente. Cosa mi accadrà? Grazie.*

### (Lettera firmata)

Il mutuo fondiario concesso per una somma eccedente l'80% del valore dei beni ipotecati è nullo. È quanto disposto dalla prima sezione civile della Corte di Cassazione con la sentenza 13 luglio 2017 n. 17352.

La questione giurisprudenziale ruota attorno a quanto la banca possa finanziare e, in caso di superamento del limite, quali siano le conseguenze.

Ricordiamo che il mutuo è considerato fondiario (ai sensi dell'articolo 38 Tub e della delibera Cir 22 aprile 1995) quando il valore dell'erogazione non superi l'80% del valore del bene ipotecato.

La Prima sezione civile statuisce che il mutuo è nullo, e non più solamente « irregolare » ma nullo per violazione delle norme imperative. I giudici specificano che ad essere violato è l'interesse dell'economia nazionale. La soglia dell'80% è fissata come una presunzione assoluta, venendo meno il carattere del negozio nel momento in cui essa comprenda l'intero valore dei beni cauzionali.

La sanzione amministrativa prevista per le irregolarità a carico della banca viene pertanto meno ma questo perché la mera sanzione amministrativa legittimerebbe, nel sistema giudiziario, una "inaccettabile protezione dell'illegalità", e, nei confronti della banca, la possibilità di una esecuzione individuale e non concorsuale, come invece sarebbe corretto per ottenere qualsiasi credito in ambito fallimentare.

La Cassazione aggiunge che la nullità non è parziale, limitata all'importo eccedente l'80%, ma totale, e che l'ipoteca non cade. Alla banca rimane la possibilità, direttamente connessa al carattere fon-

diario del mutuo, di conservare il privilegio nell'esecuzione. Inoltre il mutuo fondiario nullo può essere convertito in un mutuo ipotecario, secondo quanto disposto dall'art. 1424 c.c. Nella vicenda in esame, il Tribunale di Venezia, con decreto in data 26-7-2012, aveva rigettato l'opposizione allo stato passivo del fallimento di una s.r.l., in liquidazione, che era stata proposta da Banca Mediocredito del Trentino Alto Adige s.p.a. per ottenere l'ammissione con collocazione ipotecaria del credito di Euro 2.180.714,00, oltre accessori, vantato in forza di un contratto di finanziamento ipotecario. Il Tribunale sosteneva che la banca avesse violato la disciplina del mutuo fondiario stante l'aver avuto superamento del limite di finanziabilità di cui al combinato disposto dell'art. 38, comma 2, del T.u.b. e della delibera del Cir 22-4-1995 (l'80% del valore dell'immobile dato in garanzia), con conseguente nullità del contratto nella sua interezza. Non lasciava spazio ad un'ipotesi di conversione, integrale o parziale, ritenendo la relativa subordinata domanda inammissibile per novità, siccome proposta per la prima volta col ricorso in opposizione. Per la stessa ragione negava la possibilità di ammettere al chirografo il credito da restituzione d'indebito.

Avverso tale sentenza, Mediocredito del Trentino Alto Adige proponeva ricorso per cassazione ed il Supremo Collegio sentenziava che il superamento del limite indicato rendeva nullo il contratto di mutuo fondiario per i motivi sopra illustrati ma che, venendo meno la qualifica di mutuo fondiario, poteva comunque essere convertito in mutuo ipotecario dall'istituto di credito.

Ferma allora la nullità del contratto di mutuo fondiario, l'unica modalità di recupero del contratto nullo per la banca è quella della conversione in un contratto diverso (art. 1424 cod. civ.) quale quello di mutuo ipotecario, ove ne sussistano i presupposti e nella misura del valore dell'ipoteca.

Avv. **Monia Tarquini**  
monia.tarquini@alice.it



Le foto-trappole saranno installate nei punti più rilevanti e di richiamo per gli abbandoni, quali postazioni periferiche e di confine con gli altri paesi, e saranno spostate in base alle esigenze di po-



lizia municipale e ufficio ambientale.

Inoltre, sempre a partire dai primi giorni del nuovo anno, prenderanno servizio nel territorio comunale di Foiano gli ispettori ambientali.

Il loro compito sarà quello di informare ed educare cittadini e operatori economici sulle corrette modalità di conferimento di rifiuti urbani, ingombranti e sui servizi attivi nel comune per il corretto smaltimento.

ancora molto da lavorare e che ogni abbandono di rifiuto è un danno sia ambientale che economico, in quanto incrementa la tariffa, ma sappiamo anche che la strada intrapresa è quella giusta, i dati e anche il sentire generale ce lo dimostrano in maniera inconfutabile".

Mentre sulla raccolta differenziata fa il punto il sindaco Francesco Sonati "Il progetto intrapreso dalla Valdichiana aretina di raccolta porta a porta è in fase di completamento, noi come comune di Foiano abbiamo riorganizzato il servizio nel centro storico del paese e a Pozzo con ottimi risultati.

Dopo l'apertura del centro di raccolta intercomunale continueremo l'ampliamento con la richiesta al gestore Sei Toscana di an-

### QUIZ BASE DELL'ABC FINANZIARIO RISPOSTE CORRETTE:

- 1) A
- 2) C
- 3) B

**ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE**  
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO  
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

Venezia e le mille mostre da vedere ancora in questo ultimo mese dell'anno

## Paolo Giulierini parla a Palazzo Grassi del rapporto tra archeologia e arte contemporanea

L'ambiziosa e bellissima mostra che Palazzo Grassi e Punta della Dogana (le due sedi veneziane della Pinault Collection), aperta fino al 3 dicembre 2017, dedica al progetto dell'artista inglese Damien Hirst, parte della narrazione dell'antico naufragio della grande nave "Unbelievable" (Apistos il nome in greco antico) ed espone il tesoro ritrovato nei fondali dell'oceano indiano: si tratta della preziosa collezione raccolta dal liberto Aulus Calidius Amotan e destinata ad un tempio dedicato al Dio Sole in Oriente.

Si tratta di un racconto che cammina leggero sul filo della realtà e della finzione, come dice Martin Bethenod, direttore di

semplicemente lo imitò. Il banco di prova per l'artista, anche oggi, è comunque il mondo di opere che lo circonda, realizzato dalle generazioni precedenti. Per questo non solo è opportuno, ma direi doveroso per un museo archeologico riflettere di continuo su questo tema. Esiste un fil rouge talora invisibile, che ci collega ineluttabilmente ai nostri avi. Sta a noi e all'artista evidenziarlo...".

A Venezia è ancora visitabile la Biennale d'Arte, la 57. Esposizione Internazionale d'Arte, a cura di Christine Macel e intitolata VIVA ARTE VIVA, aperta al pubblico fino a domenica 26 novembre, ai Giardini della Biennale e all'Arsenale e nel centro storico di Venezia: 120

reale per farsi guidare in una dimensione spaziale e temporale altra ma contemporaneamente presente e molto coinvolgente. Il Padiglione Canada, invece, ai Giardini, scardina ogni aspettativa e smantella nel vero senso della parola ogni costruzione preesistente, lasciando unicamente un getto d'acqua che sembra sgorgare da sotto i nostri piedi a ricordarci di essere comunque in laguna, infatti il padiglione stesso è abbattuto e ne vediamo qualche resto impietosamente a terra, ma con questo atto l'artista Geoffrey Farmer dichiara di essere interessato ad aprirsi al mondo esterno piuttosto che focalizzare l'attenzione all'interno.

Anche il Padiglione Australia, in cui sono esposte una serie di fotografie e due video molto interessanti, My Horizon, di Tracey Moffatt, la quale unisce una dimensione personale alla visione poetica di paesaggi abitati e non ma solidamente costruiti per raccontarci una storia.

Negli spazi dell'Arsenale la direttrice Christine Macel vuole portarci lungo nove Trans-Padiglioni tematici, in cui racconta il concetto di storia come comunità, come collettività, per superare il diffuso individualismo del tempo presente. In fondo al Padiglione dei Colori spicca l'opera di Sheila Hicks, americana che vive e lavora in Francia e che espone "Scalata al di là dei terreni cromatici/Escalade beyond chromatic land" 2016-17, una cascata di fibre naturali e sintetiche, di stoffe e forme che rotolano dal soffitto fino ai nostri piedi, e che in effetti invoglia ad essere toccata e scalata per condividere questa bella percezione di colori forti e vivi. Oppure nel Padiglione degli Sciamani si viene attratti dall'opera del brasiliano Ernesto Neto "There is a forest encantada inside of us", 2014, un'installazione simile ad un rifugio intrecciato in cui entrare ed accomodarsi per annusare parti intrappolate nelle reti che ci circondano, esplorare, osservare ed assistere a forme rituali di indios provenienti dall'Amazzonia per stabilire un contatto con la natura ed allontanare le energie negative. Ancora, nel Padiglione delle Gioie e delle Paure, ci soffermiamo sull'opera di Kiki Smith, "Girl with wood", 2009, in cui il disegno del corpo delle giovani donne incinte quasi identiche richiama alla memoria una rappresentazione ingenua proveniente dalle illustrazioni dei testi religiosi antichi ma allo stesso tempo anche quelle di manuali di anatomia e di fiabe per bambini, emanando infine un senso di spaesamento nel tentativo di decodificare l'atteggiamento simbolico del personaggio.

Un'altra mostra assolutamente da visitare è Intuition, nello splendido Palazzo Fortuny che da solo varrebbe la visita. Fortunatamente fino al 26 novembre sarà aperta questa esposizione che intende evidenziare e indagare i tanti e diversi modi in cui l'intuizione ha plasmato l'arte, in aree geografiche, culture e generazioni diverse. Saranno dunque riuniti artefatti antichi e opere del passato affiancate ad altre più moderne e contemporanee, tutte legate al concetto di intuizione, di sogno, di telepatia, di fantasia paranormale, meditazione, potere creativo, fino all'ipnosi e all'ispirazione. Una collezione, quella dell'eclettico artista Mariano Fortuny, che si integra benissimo con opere più recenti e che insieme accompa-

gnano l'osservatore a perdersi in tanti piccoli dettagli inaspettati e molto stimolanti.

L'ultimo luogo da visitare, fra i tanti che accompagnano il periodo di apertura della Biennale, sono sicuramente le sale della Galleria internazionale d'Arte mo-



derna a Cà Pesaro, dove un nuovo allestimento della collezione permanente integra alle opere già presenti anche nuovi inserimenti.

Una di queste novità è la collezione di Chiara e Francesco Carraro. In questo sguardo sul Novecento troviamo alcuni capolavori di Arte Liberty, di arredamento e di arte del vetro, ma anche opere di Giorgio de Chirico e Giorgio Morandi insieme a due bellissime sculture di Arturo Martini ma soprattutto un ritrovamento importante: un'inedita e spettacolare pittura murale di Gino Severini, nota col nome Politico Garagnani e realizzata nel 1957 per l'omonima autorimessa romana, mai stata esposta in occasione di mostre o eventi pubblici e restaurata dalla Fondazione Chiara e Francesco Carraro in occasione dell'arrivo a Cà Pesaro.

L'intervento ha permesso di indagare il metodo di realizzazione e anche le successive fasi di stacco e conservazione della superficie dipinta, contribuendo così ad aggiungere un importante e inedito tassello alla storia della produzione artistica del XX secolo. La città di Venezia, aperta ai visitatori curiosi ed attenti, offre innumerevoli spunti per esplorare luoghi ed esposizioni, si potrebbe continuare ancora, ad esempio con un suggerimento riguardante la Fondazione Cini sull'Isola di San Giorgio Maggiore che include sia una visita a Le Stanze del Vetro, con opere di arte del vetro in esposizioni temporanee, sia alla collezione permanente ricca di opere preziose antiche come ad esempio dipinti del Beato Angelico e di Sandro Botticelli ed altre moderne, come la tela del 1917 di Gino Severini Il Vaso Blu, proveniente dalla collezione personale di Vittorio Cini, iniziatore della Fondazione.

Per nulla trascurabile inoltre l'emozione di arrivare sulla piazza antistante alla Basilica di San Giorgio progettata da Andrea Palladio nella seconda metà del 1500 e, girando lo sguardo, ammirare il Palazzo Ducale e San Marco da un punto di vista inusuale.

Venezia in questo periodo dell'anno, finalmente meno affollata e di sicuro più vera ed affascinante, resta un buon motivo per partire e lasciarsi stregare dalla città costruita sull'acqua che da lungo tempo racconta la sua storia tra le pietre e le onde che vi si infrangono mantenendo però sempre la sua vitalità infaticabile: uno scrigno che conserva al riparo dal tempo i suoi preziosi e permette di leggere in parallelo la ricerca artistica dell'uomo moderno attraverso i secoli.

Alessandra Franchina

## Gente di Cortona

Santi Tiezzi, imprenditore di successo senza atteggiamenti da arricchito

di Ferruccio Fabilli



Ultimo incontro con Santino all'Elba. L'isola per lui, tutto l'anno, era luogo di lavoro. Quella settimana d'estate si era concesso un po' di riposo, dedicandosi anche alla bicicletta: una mountain bike nuova di zecca. Per amicizia, e non temendo il confronto con un ciclista goffo, m'invitò a seguirlo nell'escursione-collauda della sua due ruote a pedali. Percorso suggestivo e breve: direzione Rio nell'Elba, da Porto Azzurro al Santuario oltre il cimitero, poco fuori dall'abitato; due chilometri in lievi saliscendi. Conversammo allegri, vacanzieri spensierati. Ogni tanto Santino lamentava dolorotti: alla schiena, alle spalle, alle chiappe, ai muscoli delle gambe... fastidi tipici di chi s'imbarca in bici avendo praticato solo sport sedentari: davanti alla TV o in tribuna allo stadio. Santino, stimato presidente della società di calcio Cortona Camucia - a Lui è dedicato lo stadio di Maestà del Sasso - era più portato a dinamizzare sportivamente le gambe altrui che le proprie, abituate a girellare per uffici e cantieri, impigrite sopra poltrone o sui sedili dell'automobile. Dopo la bicicletta, non ci rivedemmo più. Ripresi ogni anno a cambiare luoghi di vacanze, su pressioni familiari stanche della "solita" Elba. Delle vicende dolorose di Santino, ancor giovane gravemente malato, seppi a morte avvenuta. La sua storia, umana e imprenditoriale, è comune alla generazione post bellica.

Giovane, senza avere alle spalle un'impresa già avviata, riuscì a imporsi nelle attività imboccate arricchendosi, certo, ma senza ostentare il nuovo status. Legato a stili di vita morigerati, soprattutto mantenutosi "alla mano", ascoltava chiunque, anche inevitabili rompiscatole.

Esposti al pubblico, ci si imbatte in ogni sorta di individui, anche senza volerlo. Self-made-man, Santino, diplomatico geometra, aprì uno studio professionale e si costruì un'impresa edile. Sposata Concetta, brillante ragioniera bancaria, anch'essa contribuì alla crescita degli affari con le sue competenze finanziarie.

A Concetta, scomparso il marito, è toccato l'onere, gestito con sapienza, della gravosa eredità imprenditoriale. Santi Tiezzi, Santino per gli amici, svolse gli impegni professionali con perizia e passione, curandoli a trecentosessant gradi. Dall'acquisto dei terreni, alla progettazione, all'esecuzione dei lavori, alla vendita dei fabbricati, dedicando, a ogni fase, riscontri scrupolosi. Affarista serio, non abborracciava.

Attento ai clienti, progettista per conto terzi e costruttore in proprio, cercava la soddisfazione dell'utenza sulla qualità dei manufatti, sulle rifiniture, assecondando le disponibilità economiche del cliente. Applicando criteri di buon senso, ottenne risultati notevoli.

Pur non considerandosi beneficiario, combinava al meglio il suo tornaconto col gradimento altrui, basandosi sulla parola che per lui era un contratto.

La concomitanza d'esser presidente del Cortona-Camucia calcio e i successi imprenditoriali in edilizia, l'esposero inevitabilmente al pa-

ragone col rampante Silvio Berlusconi, presidente del Milan e costruttore di Milano Due. Su cui Santino, per l'evidente confronto sproporzionato, faceva grasse risate.

Pure in dimensione paesana, nel raffronto Santino faceva la sua bella figura. Avendo esteso le attività fuori dal Cortonese in altre località Toscane, fino all'approdo Elbano. Dov'era intervenuto la prima volta a sbrogliare la matassa a una cooperativa di utenti (di Castiglion Fiorentino?) intenzionati a costruirsi appartamenti al mare.

Risolto il problema ai quasi compaesani, a Santino piacque seguire a costruire case e negozi per conto proprio all'Elba, togliendosi tali e tante soddisfazioni da impiantarci un ramo di attività, oltre a quelle in terraferma. Almeno un giorno a settimana, l'avresti trovato a prender trafelato l'ultimo traghetto da Piombino per l'Elba, a sera inoltrata. Dopo giornate zeppe d'impegni.

Il segreto di Santino coi clienti e gli amministratori locali, con cui per forza doveva confrontarsi, era il classico "veniamoci incontro!", associato a facile comunicativa, parole semplici, gesti e sorrisi che rivelavano un carattere determinato, e, al contempo, intelligente, aperto, competente, gioviale e rispettoso dei ruoli altrui. Coccuto e tenace perseguiva l'obiettivo, scavalcandolo di petto, o aggirandolo pazientemente.

Difficilmente s'arrendeva. Se non per primo, copiando altri, Santino era capace di introdurre nella realizzazione degli edifici soluzioni che apparivano innovative nel ricavare da lotti edificabili il massimo delle volumetrie possibili, pur rispettando i limiti dei regolamenti edilizi.

Allo stesso modo, non si scoraggiava davanti a richieste di amministratori civettuoli, come il sindaco di Porto Azzurro che chiese a Santino di costruire, al posto d'un tetto condominiale, una piscina, per valorizzare la sua città nelle foto aeree...

La piscina fu fatta e resa funzionante, frequentata da un variegato pubblico. Tra cui, se ben ricordo, anche da un galeotto benestante in libera uscita dal famigerato carcere Elbano.

Personaggi dai passati burrascosi era frequente incontrarli a spasso nell'Isola, in via di reinserimento, come il tizio che aveva accoppiato moglie e suocera, non essendo ritenuto più socialmente pericoloso (fuori ad attenderlo non c'erano un'altra moglie e un'altra suocera...). Oltre alle costruzioni, Santino prese a gestire anche residenze per vacanzieri. Ricordo tra i suoi acquirenti pure un discendente laterale degli zar Romanov.

Ma, portati da Santino, era facile imbattersi in nuovi Elbani, in prevalenza, aretini e cortonesi. Perciò la sera era facile incontrarsi tra conoscenti sul lungomare a sorbire un gelato, o, il giorno, stesi al sole in una delle tante spiagge dai variegati fascinosi arenili.

Perciò, Santino ebbe il merito di far scoprire e apprezzare l'Elba a numerosi concittadini, e di costruire alloggi, locali commerciali e artigianali in gran quantità in mezza Toscana nell'epoca del più recente, e ultimo, boom edilizio.

www.ferrucciofabilli.it



Palazzo Grassi, "... di un progetto globale in cui la percezione della realtà fisica, materiale e tangibile dei pezzi esposti avviene attraverso la narrazione, la finzione, il desiderio di credere radicato in ogni essere umano... mette alla prova la dimensione... di un processo creativo nel quale si tratta di inventare non solo le opere ma anche l'universo da cui esse procedono, le condizioni geografiche, culturali, temporali... della loro origine reale o immaginaria...".

La mostra comprende statue in marmo, in bronzo, reperti di giada ed in oro, cristalli e lapislazzuli, tanti e di tutti i generi possibili da immaginare come parte di un tesoro inestimabile raccolto per onorare un dio, ma che in seguito alla loro permanenza sottomarina millenaria hanno ancora una stratificazione di coralli, calcari e conchiglie che li riveste. La sensazione di trovarsi davanti ad un incalcolabile quantità di oggetti diventa spaesamento e capogiro, fino a quando non riconosciamo forme decisamente più moderne. Questo è il momento in cui la nostra mente si sveglia ed il valore dell'esposizione passa su di un piano decisamente più concettuale, di sicuro non meno apprezzato.

Dimostrando un'ampia visione di valorizzazione e divulgazione, Palazzo Grassi ha invitato il direttore del Museo Archeologico di Napoli, Paolo Giulierini, già direttore del Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona, il 24 Ottobre 2017, a parlare del rapporto che esiste, e di cui non possiamo sottovalutare l'interesse e l'attualità, tra arte del passato ed arte contemporanea. Giulierini ci ha ricordato che "...ogni arte, anche quella antica fu contemporanea del suo tempo. Spesso l'introduzione di una nuova corrente figurativa fu un elemento di rottura con il passato, talora ne trasse spunto rielaborandolo o

artisti, di cui 103 presenti per la prima volta nella Mostra principale, 86 Partecipazioni Nazionali, un progetto speciale e 23 Eventi collaterali selezionati.

VIVA ARTE VIVA si sviluppa intorno a nove capitoli o famiglie di artisti, con due primi universi nel Padiglione Centrale ai Giardini e sette altri universi che si snodano dall'Arsenale fino al Giardino delle Vergini. «Una Mostra ispirata all'umanesimo - sottolinea Christine Macel - Un umanesimo non focalizzato su un ideale artistico da inseguire, né tanto meno caratterizzato dalla celebrazione dell'uomo come essere capace di dominare su quanto lo circonda; semmai un umanesimo che celebra la capacità dell'uomo, attraverso l'arte, di non essere dominato dalle forze che governano quanto accade nel mondo, forze che se lasciate sole possono grandemente condizionare in senso riduttivo la dimensione umana. È un umanesimo nel quale l'atto artistico è a un tempo atto di resistenza, di liberazione e di generosità...».

La visita dei Padiglioni nazionali quest'anno non può prescindere dal Padiglione Italia all'Arsenale. Già nel titolo "Il Mondo Magico" offre una possibile interpretazione della realtà che i tre artisti, Giorgio Andreotta Calò, Roberto Cuoghi e Adelita Husni-Bey, seguendo il sentiero scelto dalla curatrice Cecilia Alemani che rimanda direttamente al libro dell'antropologo Ernesto de Martino pubblicato nel 1948, propongono quale ritorno all'immaginario e fantastico, strumenti per abitare il mondo in tutta la sua ricchezza e molteplicità, ma anche traccia importante per una ricerca personale molto diversa tra loro, verso un'espressione di forme in cui coabitano realtà e magia. In particolare l'opera di Giorgio Andreotta Calò merita una visita lasciandosi alle spalle ogni riferimento al mondo

Centro di Aggregazione Sociale di Camucia

# Un premio al marmista Michele Sartini

Come di consueto, ormai da anni, il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia l'8 dicembre segnala un personaggio del nostro territorio che si è particolarmente distinto per le sue capacità lavorative. Capacità e espresse con professionalità e umanità.

Quest'anno il Consiglio Direttivo ha segnalato Michele Sartini, noto a tutti, per la sua ditta di lavorazione e sistemazione di pietre e marmi.

Qui di seguito la sua "storia".

Al termine della premiazione che, sarà effettuata dal nostro sindaco di Cortona dott.ssa Francesca Basanieri e dal presidente del Centro Sociale; saranno predisposte tutta una serie di ricche tombe.

L'organizzazione ha messo in palio utili premi a cominciare dal terno, quaterna, cinquina per finire ovviamente alla TOM-BOLA.

Un rinfresco concluderà la serata.

**MICHELE SARTINI**

Michele è nato a Cortona il 10



gennaio del 1939; il padre Emilio e la madre Rosa Gironi (conosciuta meglio da tutti con il secondo nome di Piera) erano contadini. Michele ha conosciuto le ristrettezze della vita rurale.

La famiglia si è ingrandita quando, dopo Michele, la coppia ha avuto altri due figli: Renato e Giorgio.

Michele ha seguito gli studi anche se apparve subito chiaro che era più portato ad inserirsi nel mondo del lavoro. In età giovanissima, cominciò a lavorare nell'edilizia, diventando prima apprendista e poi qualificato muratore. Ha assolto il servizio militare a Cremona. Tornato dagli obblighi di leva, Michele volle tentare di lavorare in proprio e, con Giuseppe Casucci, aprì in via Rosselli in Camucia, una piccola azienda per la lavorazione della pietra e del marmo.

Dopo qualche anno si trasferì in via Piero Gobetti dove continuò, in uno spazio più vasto, la sua attività. Il socio, dotato di grande umanità e capacità, a causa di una grave malattia, lo abbandonò, dopo quattordici anni, ma ebbe modo in questi anni di avviare bene l'impresa e la collaborazione con Michele fu molto proficua il che favorì la crescita dell'azienda.

Michele, si rimboccò ancor più le maniche e, dotato di grande volontà, raccolse la sfida e la cattiva sorte e cominciò ad attorniarli di nuovi collaboratori.

Nel 1967/68 diede vita, assieme al suo fedele cognato Giuseppe Casucci, alla ditta LARED. Subito moltiplicò i suoi clienti e tanti furono gli operai che fecero capo in questa fiorente azienda.

Vogliamo ricordare alcuni tra questi: Mario Ferri, Vittorio Roggiolani, Massimo Magi, Silvio Tacconi, ma altri si alternarono anche se per pochi anni. Il lavoro infatti

era davvero stressante e molto impegnativo. Il marmista era sottoposto alle polveri e all'umidità. Molti lavori venivano eseguiti all'esterno anche quando non c'era bel tempo.

Michele cominciò ad attrezzarsi adeguatamente in modo da soddisfare le esigenze del mercato che richiedeva sempre più cose complesse e servizi più celeri.

La LARED allora forniva scale da interno e da esterno, davanzali, coperture di mura, sculture, lapidario. Gli altari delle chiese del cortonese sono stati tutti eseguiti o ristrutturati da Michele.

Sartini si è occupato anche di piccole e caratteristiche opere che adornano e abbelliscono molte abitazioni.

Vorrei citarne una ed è un'opera particolare che si pone all'angolo di via Matteotti proprio sulla abitazione della signora Wilma Crivelli. Nel corso della riqualificazione del marciapiede fu scoperta una statuetta della Madonna di Pompei. Qualche resto

era ancora recuperabile ma Michele con la sua pazienza ed arte riuscì a compiere un miracolo e a riporre, sull'angolo della casa, una bella edicola.



L'azienda conosce un vero boom ed opera anche su un territorio più vasto, nella provincia di Arezzo, in quella senese e persino al Verano a Roma.

Il 15 maggio 1967 Michele sposò Anna Maria Casucci nel Santuario di Santa Margherita a Cortona. La Santa Messa fu cele-

Amici di Vada

## Una nuova esperienza con i cani della Guardia di Finanza

Lo scorso 5 Novembre, i volontari e i ragazzi assistiti dell'Associazione Amici di Vada O.N.L.U.S. si sono recati al Centro di Addestramento Cinofilo della Guardia di Finanza, sito in Castiglione del Lago: un'eccellenza a livello nazionale, per quanto riguarda le "fiamme gialle".

Lo scopo della visita era quello di mettere a contatto i ragazzi con i metodi di addestramento dei cani e il contatto diretto con gli animali addestrati.

Accompagnati dal vicecomandante e veterinario Roberto Speranza, la mattinata si è svolta con la descrizione dei vari metodi di addestramento e dell'utilizzo dei cani addestrati per le diverse mansioni.

Principalmente, la Guardia di Finanza si serve di Pastori Tedeschi, Pastori Belga e cuccioli me-

cane che collaborano per lo scopo prefisso.

Successivamente, per gentile concessione del centro, i ragazzi hanno potuto avere un contatto diretto con i cuccioli nati all'interno del centro e i cani a fine addestramento.

A differenza degli altri centri, Castiglione del Lago è un centro di allevamento canino unico nel suo genere.

Infine i ragazzi hanno potuto assistere ad una dimostrazione di come un'unità cinofila opera per scoprire tra i bagagli e i vestiti dei sospettati le varie sostanze stupefacenti.

Questa esperienza ha entusiasmato i ragazzi che si sono soffermati a lungo con gli agenti della Guardia di Finanza per fare molte domande e per soddisfare le loro curiosità sulla vita di quel centro.

L'Associazione Amici di Vada



ttici, per il riconoscimento di tre tipi di sostanze: droga, tabacco e banconote rubate o falsificate. Questo perché non tutte le razze sono adatte a questo tipo di addestramento, che dura circa un anno, al termine del quale il cane ed il suo accompagnatore saranno pronti per operare sul campo.

Una cosa che abbiamo scoperto è che l'addestramento coinvolge anche l'accompagnatore, tant'è che si parla di unità cinofila com'è l'insieme di essere umano e

non può che essere grata, per averci permesso questa visita, al Tenente Colonnello Michele Santoro, per la sua disponibilità, la chiarezza e la pazienza dimostrate il Vicecomandante Roberto Speranza e tutti gli agenti della guardia di finanza che si sono prestati alla riuscita di questo incontro e che hanno permesso ai nostri ragazzi di passare una mattinata diversa dalle altre.

Il volontario degli Amici di Vada

Francesco Cioni



brata da monsignore Renato Tacconi. La famiglia è "votata" al femminile. Dalla coppia prima nasce Manuela, poi Mariella e per finire due belle e vivaci gemelle Manola e Marcella. Michele ha trovato modo di chiamare le figlie, tutte femmine, con la sua lettera iniziale la "M". "M" sono anche le iniziali di S. Margherita di cui è devoto.

Ma chi è Michele? Perché il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia ha voluto consegnargli una significativa pergamena?

Michele si è impegnato, con molta dignità ed umanità, con la sua azienda a provvedere al mantenimento della sua famiglia e ha dato lavoro e benessere a tante persone e ha valorizzato il nostro territorio. Michele è un personaggio particolare estroverso e semplice. Ama le "cose antiche", la vita rurale, è profondo conoscitore della storia e della cultura contadina ma anche del nostro territorio. Ha una raccolta importante di "cose" che oggi non si vedono più se non in qualche museo o in un qualche raccolta privata. Ha una profonda passione per le bici, le moto e le auto d'epoca. Ama tutta una serie di oggettistica che i giovani di oggi non ne conoscono né il nome né a cosa siano servite. E' una persona eccezionale, è meticoloso e attento al particolare, geniale nelle innovazioni. E' amico di tutti, la sua faccia solare e, nello stesso tempo ironica, gli rende facile la comunicazione. Per tutti ha un consiglio, a tutti dà il suo generoso sostegno.

Ha collaborato, con me, alla stesura di un libriccino: "Un viaggio tra bici, moto ed auto d'epoca" pubblicato nel 2004. Ha allestito qualche anno fa alla Fossa del Lupo "La Camera dei nostri nonni" esponendo pezzi originali usati tanti anni fa.

Ricordo ancora bene le giornate a spasso con la bici sulle nostre strade di campagna. La punzonatura prevista per le ore otto del mattino terminava spesso alle 11 perché le biciclette offerte da Michele avevano qualche problema ed erano soggette ad accurate verifiche.

Ha dedicato molte mattine domenicali alla visita dei mercati delle "cose usate". Assieme ad amici ricercava quell'oggetto strano che era unico e raro e non tornava a casa senza aver acquistato qualcosa.

Queste visite ovviamente erano anche occasione per fare delle belle ed abbondanti colazione a base di prosciutto, salumi e formaggi. A mezzogiorno la sua tavola, allestita alla buona, era un ambito bivacco per tante persone che difficilmente rifiutavano un robusto panino riempito di allettanti prodotti.

Oggi è un pensionato. Ha chiuso la sua attività ma, si reca nel suo disordinatissimo laboratorio ormai privo dei chiossi macchinari e delle voci degli operai. Ancora è uno "spazio vivo". Qui lui trova sempre, ogni mattina e nel primo pomeriggio, i suoi più fedeli amici, una decina di gatti, ai quali si aggiunge ogni giorno qualche ospite. Tutti aspettano con impazienza l'apertura delle scatole. Michele allora si sente ancora vivo e magari spera ancora che tutto, prima o poi, come un giorno. E' il desiderio umano di tante persone che non vogliono arrendersi al passare inesorabile del tempo.

Grazie allora Michele per tutto il tuo impegno verso il territorio ma grazie anche perché ho trovato in te un amico certamente eccezionale.

Ivan Landi

## Modelli di fede

Io credo nel nostro Signore Gesù Cristo figlio di Dio

Riflessioni di Padre Samuele Duranti



Io credo nel Signore Gesù Cristo, sole che sorge dall'alto per dirigere i nostri passi sulla via della pace.

Io credo in Gesù, figlio dell'Altissimo e che il suo regno non avrà fine.

Io credo nel mio Signore.

Io credo in Gesù, generato in Maria dallo Spirito santo.

Io credo in Gesù salvatore. Cristo Signore.

Io credo nel Messia del Signore, salvezza preparata per tutti i popoli, luce per tutte le genti, gloria del suo popolo.

Io credo nel neonato Re dei giudei Io credo nell'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo.

Io credo in Gesù, figlio di Davide, che dà la vista ai ciechi.

Io credo in Gesù, luce del mondo e chi lo segue cammina nella luce.

Io credo nel Signore che placa le tempeste e cammina sul mare.

Io credo nel Signore che guarisce le malattie incurabili, ridona la vita; ricolma di gioia.

Io credo nel Signore disceso dal cielo, pane vero,

che dà la sua carne per la vita del mondo.

Io credo che Gesù è la risurrezione e la vita.

Io credo nella misericordia del Signore che perdona l'uomo paralizzato e la peccatrice pubblica e i crocifissori.

Io credo nel Signore Gesù, via da seguire nel Signore Gesù, verità da credere, nel Signore Gesù vita da amare.

Io credo in Gesù modello su cui specchiarci maestro da ascoltare, pastore che ci guida ai pascoli della sua parola e del suo pane di vita.

Io credo nel Signore Gesù fonte di acqua viva che zampilla per la vita eterna e che appaga tutte le sete del cuore umano di affetto, di amicizia, di compagnia, di fraternità, e di verità, di unità, di felicità, di eternità.

Io credo in te, mia roccia di salvezza, mio scudo, mio liberatore, mia unica speranza.

Io credo in te, mio Signore e mio Dio.

**CLIMA SISTEMI**  
di Angori e Barboni s.n.c.  
Via IV Novembre, 13  
Camucia di Cortona  
Tel. 0575/63.12.63

AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008  
Yperion Cert  
certificato n. 43c  
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

Le richieste del PD Cortona per riqualificare il "Santa Margherita"

# Dieci proposte per la Sanità in Valdichiana

Il sistema ospedaliero toscano è il più efficiente ed efficace in Italia. Lo conferma il *Rapporto annuale sull'attività di ricovero ospedaliero 2016*, elaborato dal Ministero della Salute attraverso le analisi di tutte le schede di dimissione ospedaliera. La notizia giunge a pochi giorni di distanza dalla pubblicazione dei risultati del *Monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza* a cura della Direzione generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute, che vede la **Toscana al primo posto** per "l'erogazione dell'assistenza secondo standard di appropriatezza e qualità".

Notizie come queste confermano il **buon governo** di questa regione da parte del Partito Democratico, ma non sono sufficienti ad evitare di interrogarci sulla *situazione del nostro presidio ospedaliero*, l'ospedale "Santa Margherita" di Fratta. Per questo motivo, ci siamo sentiti in dovere di portare avanti un'indagine più approfondita, individuando le seguenti richieste con il supporto del nostro Circolo Sanità.

In attesa di definire e sotto-

scrivere programmi che consentano in concreto sinergie riguardanti le prestazioni erogate dagli ospedali della Valdichiana, all'Ospedale "Santa Margherita" è **indispensabile garantire:**



1. Il mantenimento della capacità di risposta del **Pronto Soccorso** con équipe medica ospedaliera dedicata, integrata con i medici dell'Emergenza o con la disponibilità in h/24 della diagnostica per

**Chirurgia Generale** almeno nei giorni di seduta operatoria previsti (attualmente il lunedì e il martedì).

5. **L'attività endoscopica va implementata** garantendo le urgen-

nature della Regione Toscana.

Questi non sono solo gli impegni, ma la **battaglia** che il Partito Democratico di Cortona porterà avanti nei prossimi mesi affinché il

nostro ospedale torni ad essere parte attiva di quel modello di sanità toscana che tanto ci rende orgogliosi.

PD Cortona



## Allevamenti suinicoli e problematiche connesse

"L'affollata assemblea di qualche sera fa -affermano Marco Casucci e Nicola Mattoni, rispettivamente Consigliere regionale e Segretario provinciale della Lega Nord-testimonia come la questione inerente agli effetti della presenza, nell'area cortonese, in particolare a San Lorenzo, di alcuni allevamenti suinicoli, sia argomento di particolare valore per i residenti." "In pratica-proseguono gli esponenti leghisti-i cittadini, che ci hanno a suo tempo sollecitati sulla vicenda, chiedono maggiore attenzione da parte delle Istituzioni locali su una tematica che, a loro dire, è stata quantomeno minimizzata da chi amministra Cortona."

"Il problema, viceversa, esiste e deve essere risolto tempestivamente-precisano Casucci e Mattoni-per le sue varie implicazioni

negative; scarsa vivibilità della zona, specialmente d'estate e relativi, ipotetici danni alla salute personale, senza tralasciare plausibili difficoltà per gli agriturismi (i turisti, sentite le maleodoranze, potrebbero snobbare le strutture in loco) ed una svalutazione dei valori immobiliari." "Insomma-concludono Marco Casucci e Nicola Mattoni-per i concreti motivi sopraesposti, è, dunque, fondamentale che chi di dovere insista perché si adottino, in maniera incisiva e non più procrastinabile, tutte le misure più idonee al fine di un puntuale rispetto delle norme vigenti, temperando anche gli interessi ed i diritti di allevatori e residenti."

Lega Nord  
Ufficio Stampa

## Chiediamo una svolta per il territorio!

Nelle ultime elezioni amministrative, dove ho avuto l'onore di candidarmi alla carica di Sindaco per la lista Futuro per Cortona, ci sono state delle "manovre" ancora oggi discutibili, più volte segnalate anche da vari cittadini.

Non voglio pensare a dei "brogli" tuttavia lasciatemi dire che il ballottaggio è sfumato per una manciata di voti, voti che ha di fatto recuperato la lista Cortona città aperta collegata alla lista del PD.

Alcuni personaggi hanno messo in campo di tutto, fino a richiedere casa per casa, voti a persone straniere, "spendendosi" fino alla richiesta della tessera elettorale, con elementi del PD intenti a cercare gli indirizzi presso l'ufficio elettorale di Cortona. Alcuni cittadini poi si troverebbero firmatari di liste..... permettetemi almeno qualche dubbio!

Il tempo passa, eppure sembra che a Cortona non venga mai messa in luce la legalità non solo legata alle elezioni, ma anche ad altro, sembra ci sia una sorta di "immunità" garantita, un lascia passare a pescendere, nessuno controlla, nessuno si muove.

Visto che, di fronte a questo almeno oltre agli esposti non si può

fare più di tanto, nonostante le divulgazioni di notizie e/o segnalazioni di presunti reati, vorrei lanciare una vera sfida, mettendo in campo tutte le forze migliori del territorio, stimolando quel tessuto produttivo, economico e sociale ad attivarsi con Futuro per Cortona.

Cortona ha delle potenzialità enormi, il territorio potrebbe offrire molte risorse non solo legate al turismo, oggi purtroppo la maggioranza non governa il territorio come dovrebbe, la macchina amministrativa è ferma, se non ci sarà un cambio, una svolta il nostro territorio subirà un tracollo.

Sono convinto, grazie anche al lassismo di questa maggioranza, all'abbandono attuale di tutto il territorio cortonese, che ci possono essere delle vere opportunità di cambiamento, chiaro che la squadra deve essere composta da persone serie, credibili, affidabili oltre che da un programma di territorio. Proviamo tutti insieme a cambiare, facciamolo per il bene di Cortona, crediamoci e partiamo.

Grazie!

Consigliere comunale  
Luciano Meoni

immagini, della Cardiologia, del supporto in h/24 del Laboratorio Analisi e della reperibilità rianimatoria. Va analizzata la percezione di inadeguatezza della risposta del Pronto Soccorso della nostra zona a fronte di dati di attività adeguati e conformi alle direttive aziendali.

2. Negli ultimi anni in ambito chirurgico c'è stata una notevole riduzione dell'attività, non giustificata dalla sola organizzazione per "intensità di cura", che ha interessato tutti gli ospedali periferici ma non ha prodotto riduzioni così importanti come al "Santa Margherita". **La chirurgia programmata va implementata**, anche nell'ambito specialistico flebologico, garantendo personale per una o più sedute operatorie aggiuntive in previsione degli accessi provenienti dalla Valdichiana senese.

3. Occorre **implementare l'attività chirurgica ginecologica** in day surgery (colonscopie, isteroscopie...) attraverso la collaborazione con la PMA e l'attivazione di un percorso nascita con l'ospedale di Nottola.

4. Occorre mantenere la **reperibilità notturna dei medici e degli infermieri nella U.O. di**

ze differibili e l'impianto di PEG.

6. Incrementare l'offerta chirurgica nell'ambito dell'**Ortopedia Protetica** e potenziare la riabilitazione per pazienti ortopedici e neurologici. L'attivazione della chirurgia robotica va senz'altro nella direzione giusta, per questo bisognerebbe pensare ad una stabilizzazione in zona di questa attività.

7. **Adeguamento tecnologico**, soprattutto della diagnostica per immagini e della rete PC. La TAC è ormai vetusta (ha più di 10 anni) e andrebbe sostituita con un apparecchio di nuova generazione.

8. È necessario **ripristinare il servizio di mammografia**.

9. In coerenza a quanto previsto dal Dipartimento di Medicina Interna e Specialistica, realizzare una **Rete Clinica Reumatologica** in Valdichiana tale da prevedere almeno al "Santa Margherita":

a) un ambulatorio reumatologico con relativo centro di costo; b) attività di day-service per lo studio e gli approfondimenti di casi complessi; c) attività di day-hospital terapeutico per farmaci innovativi.

10. Attivazione del centro di **Ondoiatria** più volte promesso e a suo tempo sollecitato dal Gover-



## Unificare la sinistra per lottare contro le disuguaglianze

MdP, Sinistra Italiana e Possibile hanno approvato la proposta, già condivisa con i promotori del percorso per un'Alleanza Popolare per la Democrazia e l'Eguaglianza, di dar vita ad un "quarto polo" che unifici le forze della Sinistra con una proposta che punti a cambiare la vita delle persone e a restituire speranza a quelle cittadine e cittadini che oggi non si sentono più rappresentati e che punti a riconnettere Sinistra e società, per ribaltare i rapporti di forza sempre più favorevoli alla destra in tutte le sue articolazioni.

Per questo e molto altro è il momento di costruire un grande spazio pubblico, aperto, trasparente plurale e inclusivo; un luogo che non sia il terreno di contesa tra progetti ambigui e incompatibili tra loro, ma il laboratorio di una proposta davvero innovativa e coraggiosa.

Il cambiamento e l'alternativa rispetto alle politiche degli ultimi

anni sono la cifra fondamentale di questo progetto, il cui obiettivo è dare sostanza ai valori di eguaglianza, inclusione, giustizia sociale.

Con questo spirito, già per le prossime elezioni politiche, ci impegniamo a costruire una lista civica, progressista e di sinistra: una lista che appartenga a tutte e tutti quelli che vorranno partecipare, insieme e nessuno escluso, e che si riconoscano nelle proposte e valori del nostro programma.

Domenica 26 Novembre alle 10:00 ad Arezzo presso il Circolo Aurora in Piazza S. Agostino abbiamo dato vita a un'assemblea con i cittadini intervenuti, che hanno sottoscritto la nostra carta dei valori in vista dell'assemblea nazionale che deciderà su questo percorso elaborato nei territori.

Per MdP **Andrea Vignini**  
per Sinistra Italiana **Guido Pasquetti**  
per Possibile **Daniele Farsetti**

## Strada sconnessa tra Centoia e Gabbiano

Dopo alcune segnalazioni fatte pervenire all'attenzione della Lega Nord Cortona-Valdichiana, in merito alle condizioni in cui vessa la strada comunale che collega le frazioni di Centoia e Gabbiano, il Segretario Provinciale Nicola Mattoni interviene in materia.

"Dopo tali segnalazioni abbiamo verificato di persona con sopralluoghi e fotografie le condizioni in cui si trova la strada sopra indicata, che presenta alcune criticità che andiamo ad elencare."

"La carreggiata" continua Nicola Mattoni «già di per sé stretta, consente a fatica lo scambio tra due autovetture che provengono dai due sensi di marcia. Tale scambio diventa ancora più difficile a causa del passaggio frequente di camion che si recano nelle aziende presenti lungo il percorso della strada».

"A questa difficoltà strutturale, se vogliamo consueta, data la natura non sempre facile del paesaggio di campagna, si aggiunge il fatto che il fondo, non adeguatamente rinforzato, è cedevole tanto che si formano buche, raramente rattoppate, e voragini che vengono riempite con una quantità di ghiaia considerevole, che però non consente la soluzione di questi vari cedimenti." «Inoltre» stigmatizza il Segretario Provinciale «all'illuminazione pressoché inesistente per tutto il tragitto tra le due frazioni, si deve aggiungere la totale assenza di segnaletica orizzontale e la presenza di cartelli stradali divelti lasciati ai margini della strada, mai rimossi e sostituiti».

"Infine" afferma Mattoni «a causa della scarsità dei fossati di

scolo, la totalità dei quali mai ripuliti, durante i periodi di pioggia, la carreggiata viene invasa dal fango proveniente dai campi sovrastanti, rendendo il manto, già dissestrato, pericoloso; inoltre le abitazioni (molte delle quali prive di impianti di depurazione) sono costrette a scaricare le proprie acque reflue direttamente nei campi o in pozzetti "di fortuna" assolutamente non a norma, provocando problemi di impatto ambientale e di inquinamento».

"Per tanto" conclude il Segretario «siamo ancora costretti a commentare la trascuratezza delle strade del nostro territorio, l'incapacità o la non volontà di una benché minima manutenzione di un bene comune perpetrata dall'amministrazione del Comune di Cortona; senza contare la mancanza di controlli sui lavori che dovrebbero essere svolti e sull'attinenza alla legge da parte dei privati cittadini, come nel caso degli impianti di depurazione».

"A questo punto, noi come Lega Nord, non possiamo che ribadire la nostra più totale contrarietà alla politica sulle infrastrutture portata avanti dal PD, dall'Assessore competente e dalla giunta comunale. Basta con le scuse del tipo "Non ci sono i fondi." o "Ma noi abbiamo investito!...". Le opere pubbliche vanno realizzate e mantenute per l'utilità e il benessere dei cittadini, non per fini elettorali, che decadono una volta ottenuto lo scopo. Agli investimenti devono corrispondere i fatti e i soldi per la manutenzione ordinaria delle strade non possono mancare nel bilancio di un comune come quello di Cortona!».



## MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com

Ad un passo dal cielo

Ci ritroviamo soli.  
Solo l'eternità circonda la vita.  
Le grida forti del silenzio  
spaccano il cuore,  
un coro di angeli che cantano  
danno, come la sensazione  
di poter volare.  
Siamo ad un passo dal cielo,  
il mondo è così piccolo  
visto da lassù,  
sembra proprio che possa entrare  
tutto dentro ad una mano.  
Adesso è così vicino il firmamento,  
si accendono migliaia di stelle  
e non si spengono più.  
Ora c'è una forte emozione  
di incontrare Dio...  
Siamo ad un passo dal cielo.

Alberto Bertì

Nona, decima e undicesima giornata dei nostri campionati

## Fratticciola raggiunge la vetta della classifica

### Promozione Girone "B"

Dopo l'undicesima giornata di campionato resta sempre una classifica molto compressa e livellata. Adesso guida la graduatoria il Pratovecchio Stia con 21 punti, mentre a soli 2 punti, cioè a 19 seguono Arno Laterina, Audax Rufina e Foiano, con 18 c'è la Sansovino e con 17 punti ci sono 3 squadre, Pontassieve, Subbiano e Firenze Ovest e con 16 Chiantigiana e Bibbiena quindi a soli 6 punti dalla vetta seguono Terranuova e Castelnuovese, in pratica le squadre condensate nello spazio di 6 punti risultano 12. Le ultime 4 campagini in classifica sono Nuova Chiusi, Spoiانو e Palazzolo tutte a 9 punti. Il fanalino di coda risponde alla squadra del nostro capoluogo, il Cortona Camucia, che è relegato nel fondo con solo 3 punti. Dopo questa visione della classifica è da rilevare che dopo ogni turno di gioco cambia quasi sempre la squadra in testa alla classifica. Praticamente ancora nessuna delle pretendenti alla vittoria finale si è fatta avanti.

Questa livellazione da molta incertezza aumentando l'interesse su quale squadra alla fine vincerà questo interessante torneo.

### Cortona Camucia

Dopo 11 gare di campionato, vale a dire a più di un terzo delle partite disputate, la compagine di Enrico Testini è riuscita a stabilire veramente un record assai negativo. I soli tre punti in classifica testimoniano la negatività totale di questa squadra. Tutti gli sportivi, restano stupiti considerando che, con un organico, almeno così si diceva, molto rafforzato e superiore rispetto alla stagione scorsa, i risultati fino ad ora conseguiti dimostrano che qualcosa di grosso si è rotto nello spirito della squadra.

A questo punto ci domandiamo se esiste un rimedio per poter almeno allontanare la certezza di una quasi sicura retrocessione.

Ricordiamoci che i numeri sono inconfutabili e che la matematica non è una opinione.

Siamo certi che lo staff tecnico e dirigenziale affinché prenderà le giuste misure per salvare il salvabile.

Nella prossima partita che avrà luogo al Maestà del Sasso contro il Bibbiena attualmente al 10° posto speriamo in una inversione di tendenza.

Cortona merita una squadra con altre prospettive e soprattutto con un diverso carattere in campo.

### Prima Categoria Girone "E"

Anche questo girone di Prima

riflette piccolissime differenze dei numeri che stabiliscono la Classifica.

Il Torrita è in vetta dopo aver sconfitto la Fratta con 22 punti; a 20 punti seguono Soci e Bettolle, con 19 l'Alberoro, con 18 Rassina e Sulpizia, seguono a 17 M.C. Valdichiana Fratta, con 16 la Bibbiena, mentre il Capolona si trova a 15 punti. In soli 7 punti ci sono la bellezza di 10 squadre.

Chiudono la classifica: con 12 punti la Fonte Belverde, con 11 il Lucignano, con 10 Tegoletto e Atletico Levane; con 6 punti c'è la Poliziana e in ultimo con soli 4 punti il Poppi.

### Fratta Santa Caterina

Nonostante la sconfitta per 1-0 nella difficile trasferta di Torrita, i ragazzi guidati da mister Santini si sono staccati un po' dalle parti alte della graduatoria. Adesso si trovano a metà classifica con 17 punti e distanti solo 5 punti dalla vetta. I rossoverdi dovranno di nuovo trovare la giusta concentrazione e procedere di nuovo ad inanellare risultati utili consecutivi. Per adesso c'è solo da complimentarsi con tutto lo staff del team rossoverde per gli ottimi risultati finora ottenuti. C'è bisogno urgente di fare dei punti fin dal prossimo turno quando la Fratta scenderà nel difficile campo di Alberoro.

### Seconda Categoria Girone "N"

Ammucchiata nelle prime 7 posizioni dell'attuale classifica. Tre squadre in cima con 23 punti: Chianciano, Fratticciola e Pienza e seguono 4 squadre che di punti ne hanno 21: Tressa, Terontola, Montagnano e Piazze. Sette squadre nello spazio di soli 2 punti. Più staccate, con 16 punti segue il Geggiano, con 14 il Guazzino, con 12 il Montecchio, a 10 ci sono Badia Agnano e Chiusi, mentre con 7 punti due squadre, Serre e Trequanda. Con 6 punti l'Acquaviva e chiude con 5 il Palazzo del Pero. Tra i risultati più sorprendenti dell'undicesima giornata c'è quello del Montecchio che riuscito a superare per 3-2 la ex capolista Pienza.

### Circolo Fratticciola

Finora c'è soltanto da elogiare in toto l'andamento più che brillante dei giallorossi guidati magistralmente dal tecnico Alessandro Meacci. Fra l'altro in settimana ho incontrato colui che presiede questa piccola, ma nello stesso tempo grande società dedicata al calcio dilettantistico, l'amico Emilio Beligni. Emanava grande soddisfazione per l'andamento della sua squadra. In questo mo-

mento la Fratticciola occupa il primo posto in classifica in coabitazione con il Chianciano e il Pienza. I giallorossi nelle ultime tre gare hanno incassato altri 7 punti tra l'altro segnando 9 reti. I giallorossi dovranno affrontare nella prossima partita la trasferta non facile di Guazzino, che di punti ne ha 9 meno della Fratticciola, però attenzione. I pericoli sono sempre dietro l'angolo!

### Terontola

Hanno conseguito 5 punti nelle ultime tre partite i ragazzi diretti da Gallastroni che ora vengono a trovarsi in posizioni altolocate di classifica. I gialloblu con 21 punti sono piazzati a sole 2 lunghezze dalle prime tre nella graduatoria. Niente male per il giusto e regolare andamento di questo campionato. Tutta la squadra e il mister in testa, dovranno sempre restare concentrati per dare seguito alla soddisfacente catena di risultati utili consecutivi. Il tutto avrà una prima verifica fin dal prossimo turno in trasferta. Non sarà per niente facile, dal momento che dovranno vedersela con il Chianciano, una delle squadre prime in classifica.

### Montecchio

Ultima settimana davvero cru-

ciale e miracolosa in quel di Montecchio. Sostituzione del titolare della panchina biancorossa. Il suo posto viene preso dal nuovo allenatore, il navigato e amico, Claudio Giulianini. Sarà anche un puro caso, si dice che il nuovo manico cambia la squadra. Comunque il Montecchio si permette di vincere per 3-2 contro la prima in classifica Pienza. Si da il caso che fino al 27° del primo tempo i locali conducevano per tre reti a zero con i gol di Milan su rigore, quindi Mario Cerulo e infine rete di Pacchiacucchi. I senesi si scatenavano nel 2° tempo. Segnavano il primo su rigore, sbagliavano il secondo rigore assegnatogli poi la seconda rete, che non era sufficiente a salvare il risultato finale. Adesso a Montecchio si respira un'altra aria. La classifica risulta più consona e certamente serve per aumentare l'autostima della squadra stessa.

Da tutto questo dipenderà senz'altro anche il risultato della prossima gara che si giocherà nella difficile trasferta di Tressa che è una squadra che fin dai primi turni ha sempre navigato nelle alte sfere della classifica.

Dunque in bocca al lupo.

Daniilo Sestini

Polisportiva GS Pergo e giovani richiedenti asilo

## Partita di calcio per l'integrazione

Si è svolta una partita partecolare, all'insegna dello sport e dello "stare insieme", presso il campo sportivo di Pergo mercoledì 22 novembre alle ore 19.

Artefice della bella iniziativa la Cooperativa Sociale Onlus "L'Au-

ra Camucia, nelle strutture di via XXV aprile e le Piagge, gestite dalla Cooperativa Aurora Onlus, affidati dalla Prefettura di Arezzo nell'arco dell'anno 2017.

In campo, senza discriminazioni di alcun tipo, si sono affrontati giovani provenienti da Senegal,



rora" di Città di Castello, il GS Pergo Calcio e l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Cortona.

La partita amichevole ha visto in campo ragazzi richiedenti asilo (età media tra i 18 e 22 anni) e la squadra di Pergo.

I richiedenti asilo sono ospiti

Camerun, Guinea, Mali e Nigeria (accomunati dalla passione per il calcio e desiderosi di lasciarsi alle spalle, almeno per un paio d'ore, le preoccupazioni legate ad un futuro incerto) e calciatori italiani del GS Pergo. Un bell'esempio di integrazione e condivisione di passione. A.Laurenzi

## Il Taekwo-do nella Scuola dell'IC "Gino Bartali"

La scelta del nome del grande Gino Bartali per l'Istituto Comprensivo di Terontola indica anche la vocazione allo sport, per cui gli insegnanti e la Dirigente scolastica dott.ssa Antonietta Damiano accolgono con favore le iniziative del territorio che hanno come obiettivo il benessere dei giovani attraverso lo sport.

Fra le numerose attività sportive proposte agli alunni, una ha colpito favorevolmente per le sue peculiarità: è la disciplina del Taekwo-Do, insegnata da Ernesto Santaniello, istruttore nella palestra del Vallone, che ha proposto varie tappe del percorso che porta ad acquisire livelli successivi, indicati dal colore della cintura.

Santaniello, che ha al suo attivo una bella carriera sportiva e ha raggiunto ottimi risultati nelle gare internazionali, ha superato da parecchio il livello di cintura nera, arrivando ad acquisire il settimo Dan attraverso master e un percorso di perfezionamento per affinare la tecnica e raggiungere risultati sempre migliori, come è nello spirito del Taekwo-Do.

Si è presentato ai ragazzi e ha mostrato loro alcune azioni, quin-

di i ragazzi lo hanno imitato con grande impegno, nella consapevolezza che ogni gesto deve essere misurato e preciso.

All'inizio poche spiegazioni, poi la sicurezza del gesto e la potenza di un istruttore in kimono, che si comporta come se conoscesse ciascuno da una vita e che consiglia come deve essere agguistato il tiro.

I ragazzi sono rimasti colpiti dalla competenza di Santaniello, dalla sua capacità di interagire per mezzo di poche parole ma mostrando il movimento e invitando a ripeterlo, come se ciascuno avesse in sé la possibilità di diventare un grande campione, e questo i

gere i propri obiettivi, se solo gli viene insegnato come fare: la coordinazione motoria appresa, infatti, diventa coordinazione oculomane nella scrittura, diventa organizzazione logica del pensiero, in quanto è la strutturazione del pensiero algoritmico attraverso i movimenti del corpo, e questo significa abituarsi a pensare per ipotesi e saper valutare le conseguenze dei propri atti.

In sintesi, è una disciplina di vita.

Santaniello ha scritto dei testi per spiegare le posizioni da mettere in atto, definite ciascuna da un nome, e vederlo volteggiare rende proprio l'immagine dell'ar-

monia e della potenza insieme.

Alla fine della lezione, una stretta di mano comune e lo slogan urlato: "Team Santaniello" perché tutti lavoriamo insieme, ci dobbiamo rispettare reciprocamente e abbiamo lo stesso fine da raggiungere.

Poi qualche minuto di rilassamento, per ripensare agli esercizi svolti, quindi il saluto, e già questo è importante perché salutarsi significa rendere gli altri parte del proprio mondo, come diceva Luis Armstrong nel suo brano "Wonderful world": ebbene sì, a volte il mondo è proprio meraviglioso!

MJP

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

#### Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

#### Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)



bambini lo hanno capito subito.

E' questa la grandezza di questa disciplina che ha guidato Santaniello da quando era ragazzo e ha provato per la prima volta la sensazione di diventare all'improvviso un grande atleta: poi ha continuato il suo percorso e ancora oggi afferma che la volontà di raggiungere gli obiettivi prefissati tipica del Taekwo-Do gli è servita nella vita e nello studio: se hai un obiettivo, sai anche come raggiungerlo.

Lui da piccolo era sempre in movimento, intuiva già che il suo futuro sarebbe stato nell'attività sportiva, ma questa disciplina è stata il centro della sua vita e della sua formazione.

Insegna dal 1985 e in estate offre la sua opera come volontario in Africa perché è convinto che ciascuna persona possa raggiun-

## Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

### Borg/McEnroe

Lo svedese Sverrir Gudnason e lo yankee rissoso Shia LaBeouf fanno topspin, rispettivamente, nella Donnay di Björn Borg e nella Dunlop di John McEnroe: le rockstar del tennis che si sfidano nel biopic di Janus Metz Pedersen nell'epica finale di Wimbledon 1980. Più Borg che McEnroe (e d'altronde il film batte bandiera svedese, e in patria nel titolo ha solo il cognome del campione di casa), ma capace comunque di un equilibrio non facile tra questi due personaggi. La pellicola cerca e trova l'introspezione, esplorando i conflitti interiori dei due campioni. Giudizio: **Buono**



ASD Cortona Camucia Calcio

## Continua l'annata difficile

**Q**uello di quest'anno sarà ricordato senza dubbio come uno dei campionati più difficili, perlomeno nella partenza, degli arancioni: difficile spiegare i pochi punti in classifica dopo ben 11 gare e certo alla partenza di questa annata agonistica non erano preventivabili.

Pur con tutte le difficoltà che erano previste per il ricambio dei tanti giocatori nella rosa e la relativa perdita di esperienza e tecnica, i nuovi arrivati sembravano che potessero in breve tempo sostituire i partenti.

ricordarci di quelli di coppa certa il rendimento della squadra ha pochi giustificativi.

Un fatto che potrebbe cambiare può essere quello che vincere aiuta a vincere, dà sicurezza fa crescere l'autostima e soprattutto fa allenare e giocare con più tranquillità e determinazione, senza la paura di dover conquistare i punti ad ogni costo, facendo così giocare la squadra in modo contratto e non libera mentalmente.

Certo anche la fortuna non ha aiutato gli arancioni quest'anno che nelle prime 10 gare sono andati spesso in vantaggio

te con 16 e 19 goals e due di queste invece hanno le migliori difese ovvero il Pratovecchio con soli 9 gol subiti e il Firenze ovest addirittura con 8.

Si potrebbe dire che adesso mantenendo la concentrazione e la determinazione questo gruppo sa che adesso arriva la parte possibile del campionato in cui davvero l'unità, il sacrificio dei giocatori in campo può fare la differenza e far risalire la squadra in classifica: un'annata difficile ci può stare ma bisogna lottare sino alla fine perché ancora il campionato è lungo e i margini di miglioramento sono immaginabili.

Inoltre all'11ª gara gli arancioni erano attesi alla vera e propria prova della verità contro la penultima in classifica l'Olimpia: una gara da vincere a tutti i costi. Pure in trasferta gli arancioni hanno trovato la forza per giocare una partita determinata con l'allenatore Testini che ha anche saputo caricare il gruppo al punto giusto e disporre la squadra in modo accorto e tatticamente avveduto.

Ma purtroppo anche in questo caso la fortuna non è stata amica e alla fine gli arancioni hanno perso per 1 a 0 restando così miseramente a 3 punti e allontanandosi anche dalla zona play out a 9.

Adesso la situazione è davvero difficile e la strada per risolverla molto complicata.

Tempo per recuperare ancora ce ne sarebbe ma la campagna deve crederci e crescere.

**R. Fiorenzuoli**



Allenatore Testini

Lo stesso tecnico Enrico Testini pure nell'individuare difficoltà nell'amalgama e nella conoscenza del gioco della squadra da parte di alcuni contava di poter sfruttare comunque i nuovi arrivati in un tempo più breve; lo stesso ingresso in rosa dei fuori quota e dei giovani pur con le difficoltà che comportava era come una variabile accettata e sotto controllo.

Quello che poi è successo fin dalla prima gara a questa squadra in costruzione è un qualcosa di molto particolare che rientra in quelle annate che sono difficili da decifrare ed in cui i dettagli fanno la differenza e che tutti insieme i problemi che si incontrano non raccontano dello stato attuale.

Infatti pur inserendo le variabili degli infortuni degli abbonamenti iniziali in questo campionato non fortunati senza

ma non sono poi riusciti a mantenerlo ed anzi spesso sono stati rimontati dagli avversari con gol fortuiti e spesso casuali ma che hanno pesato gravemente sulla classifica e sull'autostima e di fatto anche sul rendimento del gruppo.

Così i tre soli pareggi delle prime 10 gare, a Pontassieve e contro Foiano e Arno Laterina in casa, hanno relegato la squadra in fondo alla classifica con soli tre punti "prigioniera" di se stessa ancor prima degli avversari.

I dati sono ineccepibili, gli arancioni hanno la peggior difesa e il peggior attacco di questo campionato: del resto comunque sono andati ad incontrare nelle prime 10 gare le prime quattro della classifica due delle quali ovvero l'Arno Laterina e il Foiano hanno i migliori attacchi rispettivamente

ASD Cortona Volley

## Risale in classifica

**N**el campionato di pallavolo di serie C maschile si è giunti alla settima giornata: dopo un buon inizio la squadra allenata da Marcello Pareti ha trovato due ostacoli complicati da superare nella Emma Villas e nella capolista Sestese; nelle due gare iniziali infatti la squadra Cortonese

biamente c'erano ancora delle carenze e giocatori non ancora ben in forma ed altri che dovevano recuperare da infortuni.

Quindi indubbiamente il calendario non è stato benevolo di fronte a questa squadra ancora in crescita mettendogli all'inizio di fronte due delle formazioni più forti di questo campionato ed

risalendo di fatto in classifica.

E' stato così nella partita dell'11 novembre contro la PVP Volley Vaiano; tre a uno il risultato finale ma la partita non è stata mai in discussione.

Sabato 18 novembre è stata la volta della gara contro l'U21 Volley Prato: 3 a 0 risultato finale con una gara ineccepibile e ben



In piedi (da sinistra): Enrico Lombardini (presidente) Marco Rossi (d.s. tecnico), Fabio Pieroni, Leonardo Bottacin, Marcello Bucci (vice allenatore), Daniele Bettoni, Marco Cittadino, Matia Viti, Marcello Pareti (allenatore), Nico Bartalini, Luca Santucci Tommaso Ceccarelli, Paolo Bottacin (dirigente), Stefano Stuardi (dirigente), Marco Cocci (vice presidente).

Sedute: Fabio Croci (staff tecnico), Daniele Pellegrini, Daniele Testi, Gabriele Terzaroli, Francesco Veri, Marco Cascianelli, Edoardo Boni, Mattia Sposato, Luca Cesarini, Franco Nichi (dirigente), Marco Segantini (scout man).

era riuscita a vincere all'esordio contro la U21 Lupi Verdolini Polchem e conquistare un buon tie-break alla seconda giornata contro la Sales Volley Firenze.

Due gare che avevano messo la squadra allenata da Pareti sulla buona strada per un inizio proficuo di questo campionato; indub-

biamente per la vittoria finale.

Contro l'Emma Villas c'è stata una partita interessante e per alcuni tratti i nostri ragazzi hanno espresso un buon gioco e contrastato efficacemente la forte formazione senese. Certo ci si aspettava di più forse anche memori della partita dell'anno passato ma certo quest'anno i valori in campo in questo momento del campionato erano diversi e i ragazzi Cortonesi non sono stati neanche fortunati in certi frangenti.

Discorso analogo va fatto per la gara contro la Sestese in cui per alcuni tratti davanti al proprio pubblico i ragazzi del presidente Lombardini hanno dato davvero qualcosa in più per cercare di mettere in campo anche l'unità di gruppo per contrastare la differenza tecnica con gli avversari.

Ne è venuta fuori una partita decisa, molto combattuta e che è stata risolta nei momenti decisivi per la maggior esperienza e forza degli avversari e forse anche per lo stato di forma di alcuni loro giocatori.

Due sconfitte che non ridimensionano gli obiettivi della squadra Cortonese e contro questi avversari ci potevano stare in questo momento del campionato.

Quindi veniamo a parlare delle tre partite più recenti, di quelle da non perdere assolutamente ed infatti i ragazzi di Pareti non hanno sbagliato partita e hanno conquistato i punti a loro disposizione

giocata.

La gara del 25 novembre, contro il Volley Arezzo: una battaglia nella palestra di Arezzo che ha visto i ragazzi di Pareti vincere per tre a uno non senza qualche difficoltà ma con determinazione e cattiveria agonistica.

I risultati dei set raccontano della battaglia sportiva; 23/25 - 15/25 - 27/25 - 20/25!

Alla fine comunque la squadra Cortonese ha conquistato i tre punti e incrementato la sua classifica giocando una partita per il punteggio ed anche per lo spettacolo.

Le prime due gare in fotocopia sono servite per introdurre punti in classifica e per dare minutaggio a certi giocatori e farne crescere lo stato di forma; la terza contro l'Arezzo è stata una gara in crescita, di battaglia, che dimostra il potenziale della squadra ancora inesperto e che si vede solo a tratti.

La squadra del presidente Lombardini adesso ha 14 punti in classifica e sta risalendo nella prossima gara contro il Colle Volley Asd non ci dovranno essere distrazioni, né cali di tensione.

Il gioco della squadra sta migliorando ma servirà ancora un po' di tempo per arrivare al massimo potenziale, l'importante nel frattempo è non perdere punti dalla zona play-off, obiettivo della stagione.

**Riccardo Fiorenzuoli**

U.P.D. Valdipierle

## Verso le zone alte della classifica

**D**ue vittorie importanti per il Valdipierle che lo proiettano verso le zone alte della classifica. Due vittorie che si chiamano Matteo Caprini, ragazzo ritrovato sportivamente che sta dando grandi soddisfazioni a chi ha creduto in lui.

Stesso risultato in trasferta a Sangiustino.

Si torna in campo in anticipo sabato 02/12 al Roncalli contro la Moranese squadra ultima in classifica.

Continua il cammino dei ragazzi del settore giovanile.

Molto bravi nei confronti



Vittoria per 1-0 contro il forte Parlesca squadra posizionata nei quartieri alti della classifica.

con importanti realtà sportive come il Castello Selci, M.d.I.

**L.S.**



- Camucia Loc. Vallone 3 - Tel. 0575-67.85.10
- Castiglion del Lago Centro Commerciale Agilla - Tel. 075-95.35.40
- Foiano della Chiana Farniole, 184 - Tel. 0575-64.13.21
- Gubbio via Tifernate, 204 Loc. Madonna del Ponte - Tel. 075-92.73.383
- Sansepolcro via Senese - Tel. 0575-75.01.35
- Spoleto loc. San Nicolò Via Dalla Chiesa, 11 Tel. 074-35.05.101

**www.arredamentidelserra.it**

## L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

### Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore €80,00 - Benemerito €105,00  
Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00

Lauree euro 40,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'ETRURIA Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona  
Tariffe: A modulo: cm: 5X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).  
Modulo cm: 10X4,5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 27 è in tipografia lunedì 27 novembre 2017